



Rassegna Stampa

da Lunedì 28 luglio 2025 a Venerdì 1 agosto 2025

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|----------------|-----------------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Rubrica | Consorzi di Bonifica - web | | | |
| | Agricolae.eu | 01/08/2025 | <i>Anbi, chiusa la direttrice escursionistica per Eremo Camaldoli. Traslocate salamandre tritoni e rane</i> | 3 |
| | Agricolae.eu | 31/07/2025 | <i>Anbi: non basta una generazione per ricreare ombra su un suolo bruciato. In Italia a rischio 100.000</i> | 4 |
| | Agricolae.eu | 30/07/2025 | <i>Rapporto Ispra dissesto idrogeologico. Anbi propone alleanza per l'economia della manutenzione</i> | 6 |
| | Agronotizie.Imagelinenetwork.com | 28/07/2025 | <i>Sud, quando le campagne restano a secco non sempre e' per siccita'</i> | 7 |
| | Ilsole24ore.com | 01/08/2025 | <i>Siccita', l'Autorita' di Bacino promuove scambi e compensazioni tra le regioni</i> | 11 |
| | Panorama.it | 30/07/2025 | <i>Siccita' o colpa delle reti colabrodo? Ecco perche' l'Italia soffre la crisi idrica</i> | 15 |
| | Affaritaliani.it | 01/08/2025 | <i>ANBI, al via il maxi cantiere per il ripristino delle briglie montane sui fossi della Bernardina e C</i> | 17 |
| | Agipress.it | 01/08/2025 | CHIUSA LA DIRETTRICE ESCURSIONISTICA PER EREMO CAMALDOLI <i>Visualizzazioni: 4</i> | 20 |
| | AGRO24.IT | 01/08/2025 | <i>Riverwatch: Il Consorzio di Bonifica Sarno partecipa al progetto nazionale</i> | 21 |
| | Algheroeco.com | 01/08/2025 | <i>Crisi idrica Nurra: nasce tavolo di crisi permanente</i> | 23 |
| | BlogSicilia.it | 01/08/2025 | <i>Guerra annunciata sui precari dei Consorzi di bonifica, norma sara' riproposta in aula</i> | 25 |
| | Corrierediarezzo.it | 01/08/2025 | <i>Lavandino in ceramica ed estintore recuperati nell'alveo dopo la segnalazione del sindaco</i> | 28 |
| | Gazzettadellevalli.it | 01/08/2025 | <i>Agricoltura, esteso a tre nuove aree il progetto Irritre</i> | 29 |
| | Giornalemio.it | 01/08/2025 | <i>Ottimo lavoro. Giochi e spazi in salvo nel Parco delle Cave in via San Vito</i> | 30 |
| | Lavocedeltrentino.it | 01/08/2025 | <i>Sardegna, tanti bambini hanno preso parte alla bonifica del territorio</i> | 32 |
| | Redhotcyber.com | 01/08/2025 | <i>Attacco ransomware al Consorzio di Bonifica Adige Po. Una interessante Strategia di Comunicazione</i> | 35 |
| | IlFriuli.it | 31/07/2025 | <i>Ambiente, 43 milioni per sicurezza idrica del FVG</i> | 36 |
| | Polesine24.it | 31/07/2025 | <i>Ok ai lavori anti allagamenti</i> | 38 |
| | Telestense.it | 31/07/2025 | <i>Concluso il percorso partecipato sul clima del progetto europeo 'Campus'</i> | 40 |
| | Unionesarda.it | 31/07/2025 | <i>Incendi e distruzioni, l'allarme dell'Anbi: «Alto il rischio di alluvioni»</i> | 43 |
| | Affaritaliani.it | 30/07/2025 | <i>ANBI al fianco delle forze produttive per la salvaguardia del territorio</i> | 46 |
| | Toscanachiantiamambiente.it | 30/07/2025 | <i>Nel cuore del Casentino tritoni, salamandre e rane messi in salvo prima dei lavori idraulici</i> | 49 |
| | Altarimini.it | 29/07/2025 | <i>Rimini, sicurezza e riqualificazione stradale: l'incontro con i cittadini di Sant'Aquilina e Gaiofan</i> | 51 |
| | Anconanotizie.it | 29/07/2025 | <i>Falconara, vertice in Comune sulla messa in sicurezza dei fossi</i> | 54 |
| | Ilgiornalenuovo.it | 29/07/2025 | <i>FROSINONE ANBI, in corso lavori di sfalcio e manutenzione nel Cassinate</i> | 55 |
| | Lanazione.it | 29/07/2025 | <i>Beveraggio e Magione, lavori di manutenzione</i> | 56 |
| | Tunews24.it | 29/07/2025 | <i>Anbi Lazio: Consorzio di Bonifica Valle del Liri impegnato nelle manutenzioni</i> | 58 |
| | Maremmanews.it | 28/07/2025 | <i>Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud interviene nel capoluogo maremmano</i> | 62 |
| | SassariNotizie.com | 28/07/2025 | <i>Crisi idrica nel nord Sardegna: conclusi in tempi record i lavori sulla diga di Casteldoria. Da mart</i> | 63 |
| | Watergas.it | 28/07/2025 | <i>ANBI, Francesco Vincenzi confermato Presidente</i> | 65 |

Anbi, chiusa la direttrice escursionistica per Eremo Camaldoli. Traslocate salamandre tritoni e rane

Dopo i pesci, è toccato a salamandre pezzate, tritoni e rane temporarie cambiare provvisoriamente casa: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, prima di dare ufficialmente il via al maxi cantiere per il ripristino delle briglie montane sul fosso della Bernardina e sul fosso di Camaldoli, ha infatti trasferito anche gli anfibi, che ne popolano le acque nei pressi di Poppi verso il millenario Eremo aretino, all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e della Riserva Naturale Biogenetica. Si tratta di lavori indispensabili per la tutela del territorio, diventati però anche un modello di attenzione e cura nei confronti degli ecosistemi appenninici; la sicurezza in pianura nasce a monte evidenza Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Prima dell'apertura del cantiere è stato effettuato un attento monitoraggio degli alvei e delle zone limitrofe, prelevando in sicurezza numerose specie di anfibi particolarmente sensibili alle alterazioni dell'habitat fluviale precisa Enrico Righeschi, ingegnere dell'Ufficio Difesa del Suolo e referente della Unità Idrografica Omogenea Casentino. Tutti gli esemplari sono stati ricollocati in ambienti idonei, così da garantire la prosecuzione dei lavori in condizioni di piena compatibilità ecologica. È un esempio concreto di come l'attività svolta dai Consorzi di bonifica per la mitigazione del rischio idrogeologico sia pienamente compatibile con la tutela degli ambienti naturali più fragili, nonché in sintonia con una gestione responsabile e sostenibile del territorio montano sottolinea il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano. Per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni è stata disposta la chiusura temporanea (almeno fino a Settembre) del sentiero CAI n. 74, che collega Camaldoli a monte Faggiolo attraverso le foreste casentinesi, offrendo ambienti ricchi di biodiversità e scorci di grande valore paesaggistico ad escursionisti, naturalisti, pellegrini indirizzati ora ad utilizzare percorsi alternativi. Capiamo il disagio in piena stagione estiva, ma lì, più che in altri luoghi, è d'obbligo coniugare la manutenzione idraulica al pieno rispetto dei ricchi e vari ecosistemi locali. La tutela della biodiversità è stata posta come priorità assoluta fin dalle primissime fasi del progetto con un approccio integrato tra ingegneria naturalistica e salvaguardia della fauna. L'obiettivo è quello di restituire un ambiente più sicuro ed ancora più ricco di valore ecologico conclude Serena Stefani, Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con sede ad Arezzo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anbi: non basta una generazione per ricreare ombra su un suolo bruciato. In Italia a rischio 100.000

Anbi: non basta una generazione per ricreare ombra su un suolo bruciato. In Italia a rischio 100.000 ettari di boschi. I disastrosi incendi di Villasimius, in Sardegna e Riserva dello Zingaro, in Sicilia (centinaia di ettari di preziosa vegetazione sono andati distrutti oltre a beni mobili ed immobili, mettendo a rischio anche la vita di tante persone) sono l'esempio delle migliaia di roghi, che stanno bruciando la Penisola; secondo Legambiente, dal 1 Gennaio al 18 Luglio 2025, le fiamme hanno incenerito oltre 52.000 ettari di vegetazione boschiva e spontanea, registrando un incremento del 35% rispetto al 2024. Secondo l'associazione ambientalista, l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e le Regioni, i danni diretti ed indiretti del fuoco (3000 interventi antincendio nei più recenti 7 giorni) potrebbero quest'anno già aver raggiunto il miliardo e mezzo di euro, senza considerare che solitamente l'estate dei roghi inizia adesso e dura fino a Settembre, quando l'aumento di questi fenomeni arriva a toccare +70%, come accaduto l'anno scorso, col rischio quindi che il 2025 veda andare in fumo ben 100.000 ettari di boschi! Un bosco, che brucia, non significa solo la perdita di massa legnosa, bensì la fine di una fucina di servizi ecosistemici: dalla salvaguardia idrogeologica alla preservazione della biodiversità. Per ripristinarli non basta una generazione commenta preoccupato Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). Non è però solo l'Italia ad affrontare questo dramma, bensì tutti i Paesi del bacino mediterraneo, esposti alle conseguenze della crisi climatica, provocate da mesi di temperature torride e precipitazioni pressoché assenti; tra gli incendi più devastanti avvenuti nel solo mese di luglio, l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda: in Spagna, la regione di Segarra, in Catalogna (5000 ettari in fiamme) più le province di Tarragona (oltre 3300 ettari) e Toledo (3000 ettari); Creta (bruciati oltre 7000 ettari); Cipro (100 chilometri quadrati di territorio vinicolo); in Grecia, il Peloponneso insieme all'Attica ed all'isola di Citera (non è ancora possibile stimare quante migliaia di ettari boscati siano andati distrutti); Albania (18 focolai d'incendio con fiamme, che hanno devastato anche il Parco Nazionale di Lura); inoltre, il Portogallo (Centro e Nord), la Turchia, la Bulgaria, ecc. . Per quanto riguarda il clima, i venti freschi dell'anticiclone atlantico, accompagnati da rovesci sparsi e talvolta violenti (un centinaio di eventi nella scorsa settimana tra nubifragi, tornado e grandinate), hanno mitigato le temperature sia dell'aria che del mare, dove la colonna è ridiscesa stabilmente sotto i 30°, riducendosi anche di oltre 3 gradi tra le coste di Francia Meridionale, Corsica e Sardegna occidentali, cioè la zona più surriscaldata del mar Mediterraneo (fonte: CEAM). L'analisi della situazione conferma la critica situazione, che va creandosi sull'Europa meridionale e per la quale sollecitiamo l'attenzione di Bruxelles. Non accettarne la specificità, modulando adeguatamente provvedimenti e risorse, condannerà quei territori ad un inesorabile declino ambientale ed agricolo, proprio quando le contingenze internazionali dimostrano l'importanza anche strategica dell'autosufficienza alimentare aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Le recenti piogge non hanno interessato omogeneamente l'intera Penisola, latitando proprio sui territori colpiti da siccità grave. In Puglia, questo è testimoniato dal bilancio idrico sempre più in rosso degli invasi della Capitanata: in una settimana, i volumi stoccati nei bacini si sono ridotti di oltre 5 milioni e mezzo di metri cubi, scendendo a mln. mc. 71,54 comprendendo però anche i 40 milioni del volume morto previsto nella diga di Occhito. E' lecito quindi ipotizzare che, proseguendo l'attuale trend meteorologico, il grande invaso appulo-molisano esaurirà, prima della fine dell'estate, i residui 23 milioni di metri cubi d'acqua, destinati al solo consumo potabile. Di quasi 7 milioni di metri cubi è altresì la contrazione settimanale dei volumi invasati nei bacini di Basilicata: le due più grandi dighe della regione (monte Cotugno e Pertusillo) trattengono complessivamente ben 46 milioni di metri cubi d'acqua in meno dell'anno scorso. In controtendenza è invece la crescita idrica di circa 93 milioni di metri cubi, registrata negli invasi della Sicilia durante la prima settimana di Luglio, rispetto al drammatico 2024. Le temperature record di Giugno erano state invece causa della diminuzione di quasi 20 milioni di metri cubi nelle riserve idriche regionali. In Sardegna i territori occidentali di Nurra ed Alto Cixerri continuano a pagare l'altissimo costo della siccità estrema, che incide pesantemente su economia ed ecosistemi locali. In Abruzzo, la quota del lago di Penne si è abbassata di poco meno di 1 metro in una settimana. Nel Centro Italia continua ad aggravarsi la condizione dei laghi naturali; nel Lazio, sorvegliati speciali sono i laghi vulcanici dei Castelli Romani, dove il livello dei bacini continua ad abbassarsi sempre più rapidamente: Albano è



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

calato di 3 centimetri in una settimana, arrivando a toccare l'altezza idrometrica di m. 1,84 (da Settembre 2023 il livello del lago si è abbassato di cm. 82); anche il piccolo lago di Nemi è calato di 3 centimetri in una settimana, perdendo cm. 24 negli scorsi 12 mesi e cm. 73 in 4 anni, accentuando quindi il deficit. In Umbria le recenti piogge hanno rinvigorito i flussi dei fiumi, ma non la condizione del lago Trasimeno, che invece ha subito una decrescita di cm. 4. Nei giorni scorsi, nubifragi hanno interessato il Sud delle Marche e tutti i fiumi della regione hanno registrato importanti incrementi di portata; gli invasi, ancora oggi idricamente ricchi (mln. mc. 47,4), continuano ad erogare acqua al ritmo di circa 1 milione di metri cubi a settimana in favore delle attività agricole. In Toscana si segnala il considerevole aumento di portata del fiume Arno, che in una settimana ha registrato un incremento di flusso pari al 44% circa; l'Ombrone rimane invece sotto la portata media mensile, nonché il Deflusso Minimo Vitale. La distribuzione parcellizzata e di differente intensità delle precipitazioni, che hanno interessato le regioni alpine, è il motivo principale della disomogenea crescita dei livelli idrometrici nei corpi idrici dell'Italia Settentrionale. In Liguria crescono i livelli dei fiumi Vara, Magra, Entella a Levante, mentre stabile è l'Argentina a Ponente. In Piemonte sono decrescenti le portate dei fiumi Stura di Lanzo, Stura di Demonte e Toce. In Valle d'Aosta si riducono i flussi nel torrente Lys e nella Dora Baltea (al rilevamento di Nus, mc/s 11,80 contro una media mensile di mc/s 44,20!). Le percentuali di riempimento dei grandi laghi vanno dal 41,8% del Lario (unico sotto media) al 72% del Maggiore e dal 75,7% del Benaco all'85,7% del Sebino. Tra le regioni più colpite dal maltempo e dai fenomeni estremi in quest'ultima decade di Luglio, il Veneto registra aumenti significativi dei flussi in tutti i principali fiumi, consentendo loro di tornare perlomeno in media con gli usuali valori mensili; gli incrementi maggiori sono quelli di Muson dei Sassi (+182%!!), Livenza (+67%) e Brenta (+35%). In Emilia-Romagna sono in aumento i flussi soprattutto negli alvei dei fiumi Savio e Secchia. Infine, le portate del fiume Po, pur crescendo dall'Alessandrino al delta, rimangono largamente deficitarie rispetto ai valori storici di riferimento: Piacenza -42%, Pontelagoscuro -34%.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Rapporto Ispra dissesto idrogeologico. Anbi propone alleanza per l'economia della manutenzione

Rapporto Ispra dissesto idrogeologico. Anbi propone alleanza per l'economia della manutenzione. Come costantemente segnalato dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, l'Italia è un Paese a crescente rischio idrogeologico: a certificarlo è ora il 4° Rapporto Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) presentato a Roma; ad essere in pericolo è il 23% del territorio nazionale, interessando il 94,5% dei comuni, dove vivono 5.700.000 persone, di cui 1.280.000 in zone ad elevata o molto elevata pericolosità; ad essere minacciate sono oltre 582.000 famiglie, 742.000 edifici, quasi 75.000 unità produttive, 14.000 beni culturali. I dati evidenziano come il rischio idrogeologico sia un fattore non solo sociale, ma economico: intervenire in prevenzione costa assai meno che riparare i danni, senza considerare che l'insicurezza da frane ed alluvioni rallenta fortemente lo sviluppo locale. Da anni non si stanziavano adeguate risorse per la salvaguardia del territorio, privilegiando gli interventi in emergenza - ricorda Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e della Acque Irrigugie (ANBI) - Di fronte all'accentuata fragilità orografica e ad una rete idraulica inadeguata all'estremizzazione degli eventi atmosferici, i dati dimostrano che c'è urgente necessità di programmare un Piano Straordinario di Manutenzione del Suolo, finanziato con almeno 1 miliardo di euro all'anno. Contestualmente servono misure per contrastare il progressivo abbandono delle aree interne, pari al 60% della Penisola e dove vivono oltre 13 milioni di abitanti: sono zone determinanti per la sicurezza idrogeologica degli insediamenti urbani a valle. Per questo aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI il permanere dei servizi essenziali ad una comunità non può essere valutato solo in termini di bilancio economico, ma si devono considerare quantomeno i benefici ecosistemici, garantiti dalla presenza dell'uomo sul territorio, che riteniamo debba essere il perno di un nuovo modello di sviluppo per il Paese. I Consorzi di bonifica ed irrigazione continueranno a fare la loro parte e rilanciano la proposta di un'alleanza per il territorio con le altre forze produttive del Paese: l'economia della manutenzione è un'opportunità per tutti e tutela le nostre comunità!



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Roma
[Accedi e cambia](#)

Precipitometro
10,1_{m m}

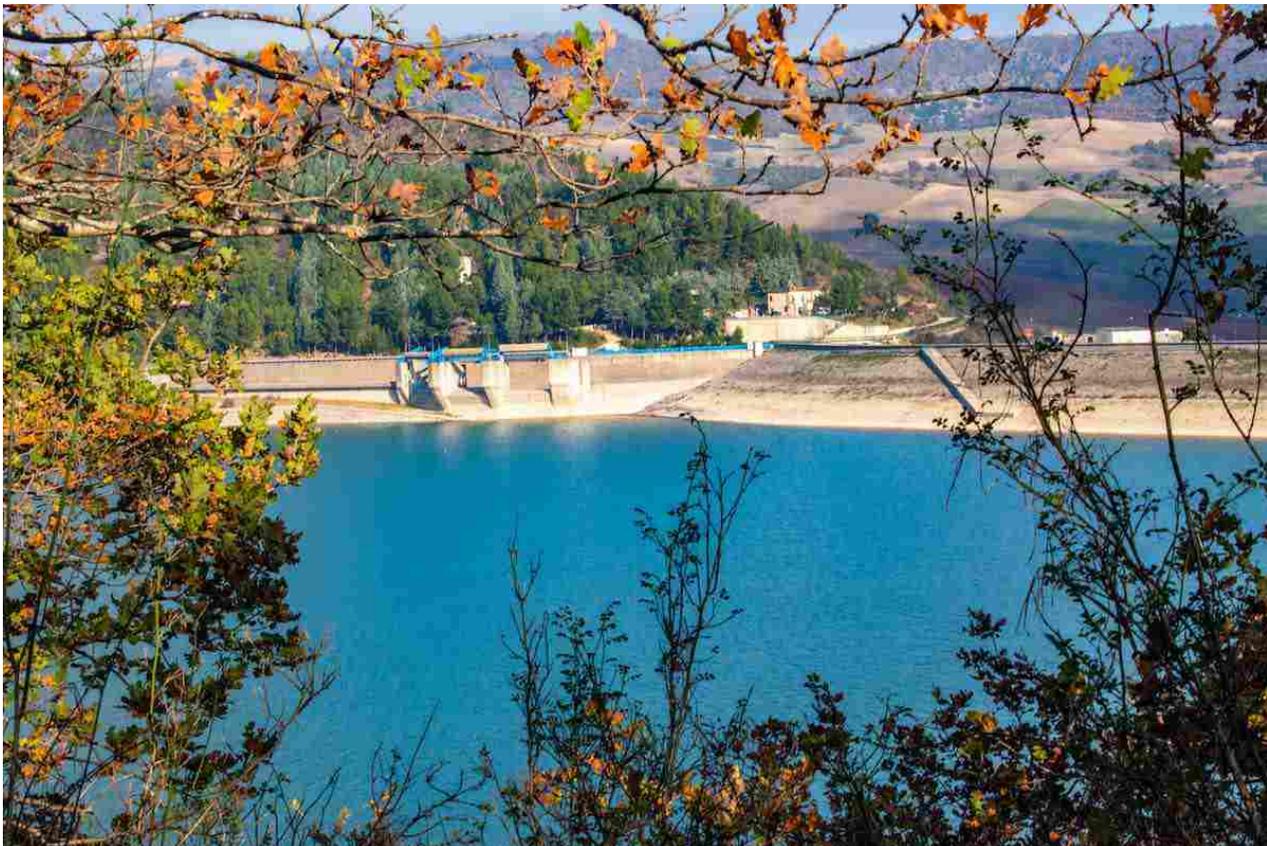
Seccometro
7,8_{m m}

28 LUGLIO 2025 [Economia e politica](#)

Sud, quando le campagne restano a secco non sempre è per siccità

[Dario Del Bene](#)

In Sicilia, dove l'acqua c'è, i campi restano senza acqua a causa del malfunzionamento delle reti irrigue. In Puglia resta drammatica la situazione in provincia di Foggia, dove a Nord del Fortore la stagione irrigua è saltata



In Calabria è caccia a chi irriga abusivamente, danneggiando chi ha regolarmente prenotato l'acqua. In Basilicata, nonostante i bacini sui livelli minimi, si continua ad irrigare (Foto di archivio) - Fonte foto: © Antonio D'Amelio - Adobe Stock

La **siccità** e le **elevate temperature** continuano a stringere in una morsa di fuoco le campagne del **Mezzogiorno d'Italia**. Come lo scorso anno, la **Puglia** è ancora tra le principali

vittime della crisi climatica. Ma c'è anche chi pur disponendo dell'acqua, non può irrigare, come accade in **Sicilia**, dove le piogge primaverili hanno nuovamente riportato gli invasi su livelli discreti. Ma non mancano altrove altre situazioni vicine all'emergenza, come in **Calabria** e **Basilicata**.

Sicilia: l'acqua c'è, ma saltano le condotte

In Sicilia la situazione è critica nella zona orientale, dove i **turni irrigui** sono di **21 giorni**, ma spesso **saltano** anche per le carenze strutturali degli acquedotti irrigui. Non a caso **Giosuè Catania**, presidente della Cia Sicilia Orientale, in questi giorni ha scritto al prefetto di Catania **Pietro Signoriello** per chiedere di convocare un **incontro urgente**, così come sollecitato anche dal sindaco di Mineo, **Giuseppe Mistretta**, riunendo attorno ad un tavolo i sindaci dei comuni che ricadono nel comprensorio calatino e i rappresentanti delle organizzazioni produttive, rappresentanti di regione e del Consorzio di Bonifica.

"Servono interventi straordinari non più procrastinabili - avverte il presidente Cia Sicilia Orientale - siamo fuori tempo massimo e bisogna reagire a questo stato di cose che non sono frutto né del caso né degli effetti dei cambiamenti climatici e neppure della riforma dei consorzi di bonifica che puntualmente da 30 anni e in ogni legislatura viene affossata all'Assemblea Regionale Siciliana. Ma questa è un'altra storia".

Vero, pochi giorni fa, l'Ars ha respinto il disegno di legge del Governo siciliano per la riforma dei consorzi, ma è solo una coincidenza: *"Gli agricoltori si ritrovano per il terzo anno consecutivo a vivere una stagione da incubo - continua il presidente Catania -. I danni sono già incalcolabili e nonostante le rassicurazioni che ci vengono fornite, l'intero sistema non regge più, crollato sotto i colpi di una responsabilità politica che negli anni non ha saputo investire e programmare, mantenendo in vita carrozoni che hanno accumulato debiti e cattiva gestione".*

*"Rispetto agli altri anni - spiega - in cui l'assenza di piogge invernali negli invasi aveva posto in secondo piano la fatiscenza delle condotte, in questi giorni in cui il caldo torrido fa la sua parte, emerge in tutta la sua drammaticità la questione della inadeguatezza della rete di distribuzione, dei ritardi nell'espletamento dei lavori infrastrutturali e di ammodernamento degli impianti, in riferimento ai quali la beffa della **diga Ogliaastro**, piena di acqua ma inaccessibile, è solo la punta dell'iceberg".*

*"Quest'anno gli invasi hanno avuto una disponibilità a sufficienza ma - conclude Catania - **non si riesce a irrigare** ugualmente perché **saltano le tubazioni**, non si fa in tempo a riparare un punto che se ne rompono altri".*

Foggia, il Nord Fortore resta a secco

Nel **foggiano**, dove quest'anno in molte zone **non si sono potuti coltivare i pomodori** a causa della **scarsità d'acqua**, da oltre un mese le **temperature massime** si aggirano sui **trentacinque gradi** con picchi che superano i **quaranta**. A questo va ad aggiungersi l'**assenza di pioggia**, pressoché totale (solo pochi millimetri sui monti Dauni), registrata da giugno in avanti.

Secondo i dati dell'**Anbi**, *"Nel Nord della provincia gli invasi trattengono acqua appena sufficiente a garantire gli utilizzi idropotabili: la grande diga di **Occhito** contiene **meno di sessantacinque milioni di metri cubi** (oltre sedici milioni sotto la quota del 2024), di cui **40 milioni** costituiscono il volume morto".* Per inciso, il **volume morto** è posto **al di sotto** delle **condotte di captazione** e l'acqua può essere presa solo con motopompe e in caso di emergenza. Cosa che potrebbe presto accadere per non interrompere le forniture di acqua potabile.

Nella **zona a Nord del Fortore** la stagione irrigua non è praticamente mai iniziata, perché dallo scorso anno non c'è acqua sufficiente. *"In totale, i bacini della Capitanata conservano attualmente circa settantasette milioni di metri cubi d'acqua, cioè solo il 23% di quanto potrebbero invasare"* sottolinea Anbi.

Una beffa, visto che si sono da poco concluse le operazioni di **collaudo** della fornitura in opera dei **gruppi di consegna**, relativi al progetto "Ammodernamento dell'impianto di

distribuzione dei distretti 9 e 10/C - 10/D del comprensorio irriguo **Fortore** con sistema di consegna di acqua telecomandato e telerilevato". Gli interventi, realizzati dal Consorzio di Bonifica Capitanata, sono stati finanziati del Ministero dell'Agricoltura.

Il bacino di **Conza della Campania**, in **Irpinia**, a fine giugno conteneva **27,78 milioni di metri cubi** vale a dire oltre un milione di metri cubi in meno dello scorso anno e quasi quattordici milioni in meno dei volumi autorizzati d'invaso. Quest'acqua, sottratta al fiume **Ofanto**, per lo più va in Puglia e Basilicata, ma già a fine giugno l'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale, nel rendere conto dei lavori dell'Osservatorio sugli usi delle risorse idriche, osservava: *"sono state programmate erogazioni ridotte per il comparto irriguo sullo schema dell'Ofanto, in ragione della limitata disponibilità sugli invasi dello schema"*.

Basilicata, gestione in emergenza

In **Basilicata**, in poco più di una decina di giorni, i **volumi idrici** negli invasi si sono **ridotti di 17,68 milioni di metri cubi** e la più grande diga in terra battuta d'Europa (monte Cotugno) trattiene appena il **39%** dell'acqua autorizzata, stando ai dati dell'Anbi.

Secondo una nota dell'Assessorato Agricoltura della Regione Basilicata *"Nonostante questo contesto fortemente penalizzante, il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha comunque garantito il rispetto degli impegni assunti, in particolare in riferimento alle prenotazioni irrigue autorizzate. Tale risultato è stato reso possibile grazie a un'efficace compensazione dei flussi idrici, ottenuta mediante l'aumento delle prese emergenziali, passate da 5 del 2024 a circa 30, permettendo così di proseguire le attività irrigue"*.

Sempre secondo la nota della Regione Basilicata *"Questa strategia sta consentendo il completamento delle colture primaverili ed estive, sia ortofrutticole che arboree, in tutti i territori regionali interessati, che coprono complessivamente circa 25mila ettari"*.

In più sembrano superati i disservizi dello scorso mese di giugno nell'area di Metaponto: *"per il mese di luglio, grazie anche all'intervento del presidente Bardi e alle ripetute sollecitazioni della Regione, si è subito ottenuto un allineamento delle erogazioni al programma predisposto dal Consorzio di Bonifica, portando il flusso complessivo a circa 5,2 metri cubi al secondo"*.

In Calabria è caccia agli usi impropri

A causa delle attuali condizioni di **siccità** e della necessità di gestire la risorsa idrica in modo responsabile, il **Consorzio di Bonifica Calabria** ha emesso un **avviso di divieto** assoluto dell'**uso dell'acqua** destinata all'irrigazione, **al di fuori dei turni stabiliti** e, in particolare, per l'**irrigazione** di terreni **incolti** o **non produttivi**, anche al fine di ammorbidire i terreni. L'**acqua per uso irriguo** deve essere **utilizzata** esclusivamente **nei giorni e negli orari assegnati** per ciascuna zona od utenza. *"È fondamentale consultare ed attenersi scrupolosamente ai calendari di turnazione stabiliti dal Consorzio di Bonifica"* si legge in una nota dell'Anbi. *"Verranno intensificati i controlli su tutto il territorio. Chiunque venga sorpreso a violare le disposizioni sarà soggetto alle sanzioni amministrative, previste dal Regolamento Consortile per l'utilizzo degli impianti irrigui, oltre alla sospensione della fornitura idrica"*.

Abruzzo, lago di Penne in riserva

In **Abruzzo**, il lago di **Penne** trattiene ancora quasi **4 milioni di metri cubi**, ma le alte temperature e l'assenza di precipitazioni fanno ridurre tale riserva ad un ritmo di 570mila metri cubi a settimana.

Lazio, laghi sotto stress

Nell'Italia centrale lo **stress idrico** dei **laghi naturali** è diventato ormai **endemico**, causando il progressivo deterioramento di ecosistemi importantissimi e paesaggi noti in tutto il mondo come quelli dei **Castelli Romani**, dove i **bacini vulcanici**, privi di immissari superficiali ed alimentati solamente da sorgenti sotterranee, sono **idricamente impoveriti** non solo dalla **crisi climatica**, ma anche dall'**eccessiva antropizzazione** dei territori limitrofi:

- **Albano** in soli due mesi ha visto ridursi il livello idrometrico di **27 centimetri** (5 centimetri solo nella scorsa settimana; l'altezza idrometrica si è ridotta di quasi ottanta centimetri in meno di due anni);
- **Nemi** si è abbassato di **4 centimetri** in una settimana e, rispetto allo scorso anno, è a meno 25 centimetri.

Nel **Lazio** sono **in calo** e ben inferiori ai livelli medi, registrati nel recente quinquennio, le portate dei fiumi **Tevere, Aniene e Velino**.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie®](#)

Autore: [Dario Del Bene](#)

Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il [+](#) e filtra le notizie per argomento all'interno della tua [Area personale](#)

Aziende e Enti

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Cia Sicilia Orientale](#)

[Regione Basilicata - Agricoltura, Sviluppo rurale, Economia montana](#)

Temi

[acqua](#) [siccità](#)

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Cia Sicilia Orientale](#)

[Regione Basilicata - Agricoltura, Sviluppo rurale, Economia montana](#)

Ti potrebbero interessare anche

[Aaglio](#) [Cavolo riccio](#) [Cipolla](#) [Fagiolo](#)

... e altre 5



23 LUG 2025 [Agrimeccanica](#)

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **24** **Economia** Energia e ambiente

f X in ...

In Evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

👤 Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO



Cdp, nel primo semestre l'utile netto cresce dell'8% a 1,9 mld



Cdp, in 6 mesi 15,8 miliardi, 'sostegno alle sfide del Paese'



Inflazione, Codacons: estate salata per italiani, 50% non andrà in...

Servizio | [Emergenza idrica](#)



Siccità, l'Autorità di Bacino promuove scambi e compensazioni tra le regioni

Iniziativa promossa dal segretario generale dell'Autorità di Bacino Vera Corbelli attraverso Osservatorio e Tavolo Tecnico

di Vera Viola

1 agosto 2025



▲ La diga del Pappadai in Puglia

I punti chiave

- [Primo accordo tra Lazio e Campania](#)
- [Istituito il Tavolo delle compensazioni ambientali](#)

Loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

• [Ai Consorzi di bonifica: presto i dati sulle irrigazioni](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 2' di lettura | [English Version](#)



Monitorare invasi e corsi d'acqua e promuovere accordi tra regioni per affrontare le maggiori criticità. E' la linea d'azione adottata dall'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale guidato dal segretario generale, Vera Corbelli: un metodo che sta dando i suoi frutti, agendo con la leva della solidarietà, allo scopo di alleviare le situazioni più gravi. Se ne è discusso durante l'ultima seduta dell'"Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici", convocata dal Segretario Generale dell'Autorità, la dottoressa Vera Corbelli.

Primo accordo tra Lazio e Campania

«Dal 25 luglio scorso, grazie alla disponibilità manifestata dalla Regione Lazio, nella persona dell'assessore Manuela Rinaldi _ dice Corbelli _ è stato assentito l'incremento temporaneo di 600 l/s del prelievo in favore dell'Acquedotto Campania Occidentale presso le sorgenti del fiume Gari in Lazio, per sopperire al significativo decremento di disponibilità idrica alle fonti di approvvigionamento campane». Ciò è avvenuto d'intesa con la Regione Campania, e del suo vicepresidente Fulvio Bonavitacola ed ha consentito di stabilizzare l'approvvigionamento dei sistemi idrici costituendo anche l'avvio di uno specifico Accordo».

Pubblicità
Loading...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



▲ Vera Corbelli segretario generale Autorità Distrettuale di Bacino Appennino Meridionale

Istituito il Tavolo delle compensazioni ambientali

Istituito poi il “Tavolo per le compensazioni ambientali”, interventi analoghi sono stati realizzati anche in altre aree del Centro Sud. A esempio tra Campania e Puglia. L’Autorità di Bacino Distrettuale, d’intesa con i componenti del Tavolo Tecnico Permanente istituito dall’Accordo Campania-Puglia-Autorità di Bacino (Regione Campania, Regione Puglia, Autorità di Bacino, Ente Idrico Campano, Autorità Idrica Pugliese, Alto Calore Servizi e Acquedotto Pugliese) ha messo a punto nuovi scenari di ripartizione delle risorse idriche presso le sorgenti di Cassano Irpino, che saranno costantemente soggette a monitoraggio e aggiornamento, in relazione alle disponibilità ed alle esigenze territoriali.

«Sono stati convocati altri Tavoli tecnici con le altre Regioni, tra cui anche quello per lo schema dell’Ofanto che vede il coinvolgimento di Basilicata e Puglia – ha ricordato il segretario generale _ Si è verificata una serie di criticità tra i vari Enti Gestori, anche con i Consorzi di Bonifica».

Hub digitale 160

Tutte le iniziative dedicate ai 160 anni del Sole 24 Ore



Scopri di più →

ABBONAMENTO 2

mesi di prova a 1,00 €



Scopri di più →

Ai Consorzi di bonifica: presto i dati sulle irrigazioni

Nello stesso incontro, infine, il segretario generale ha ancora una volta rimarcato l’esigenza di ricevere i dati sugli utilizzi idrici da parte dei Consorzi di Bonifica. Inoltre, ha ricordato che sta procedendo il lavoro, d’intesa con CREA, (Centro ricerche settore agricolo) per l’aggiornamento delle analisi dei fabbisogni idrici e delle caratteristiche dei suoli. Inoltre, è in corso lo studio dell’impatto delle pressioni esercitate sulle risorse idriche del comparto irriguo, d’intesa con l’Università di Napoli “Federico II” – Dipartimento di Agraria.

Severità idrica «alta» in quattro province e in aree della Basilicata

Ad oggi l’Autorità di bacino rileva che esiste un livello di “severità idrica”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

alto nelle province di Crotona, Reggio Calabria, nello schema Basento-Camastra-Agri, nelle province di Avellino e Benevento. Il livello è medio tendente all'alto in Puglia, Lazio, Molise, in provincia di Salerno, di Chieti e in 11 comuni della provincia di Potenza serviti dallo schema Vulture-Melfese e per tutti i 33 comuni in provincia di Matera serviti dallo Schema Collina Materana. La criticità è media nel resto della Basilicata, nel resto della Calabria, nelle province di Caserta e di Napoli. Infine si parla di severità idrica bassa con tendenza a media per il "sub-ambito marsicano" in Abruzzo.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Puglia](#) [autorità di bacino](#) [Campania](#) [Lazio](#) [Appennino Meridionale](#)

Vera Viola
vice caposervizio

[in](#) [LinkedIn](#)

Espandi ▾

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



[Tutti gli eventi →](#)

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)

[I video più visti](#)

[Le foto più viste](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PANORAMA

[MENU](#) [Attualità](#) [Personaggi](#) [Tempo Libero](#) [Lifestyle](#) [Video](#) [Podcast](#) [Abbonati](#)

[Home](#) » [Attualità](#) » [Cronaca](#) » Siccità o colpa delle reti colabrodo? Ecco perché l'Italia soffre la crisi idrica

Siccità o colpa delle reti colabrodo? Ecco perché l'Italia soffre la crisi idrica



[Simone Mesisca](#)
30 Luglio 2025 – Lettura: 4 minuti



Leggi anche



[Santoro: successo anche per Cerasuolo](#)



[in Europa il peso si fa già sentire](#)



[tensione diplomatica tra Italia e Russia](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il grande caldo mette sotto stress l'antiquata e porosa rete idrica nazionale. Se la vera siccità non è ancora arrivata, il momento di agire è ora. Anbi propone alcune soluzioni.

Sono stati giorni di caldo rovente quelli che hanno accompagnato questo inizio d'estate, e più voci già parlano di siccità. Se è vero che l'emergenza riguarda tutto il continente, certamente il grande caldo sta mettendo nuovamente a nudo **uno dei problemi endemici del nostro Paese**, soprattutto in certe regioni, parliamo di quello relativo al **riformimento idrico**.

Se le alte temperature generano disservizi di ogni genere e mettono sotto pressione le riserve idriche del Paese, è anche vero che **la vecchiaia e la porosità delle infrastrutture contribuisce in maniera decisiva ad acuire un problema che avrebbe dovuto già essere risolto da tempo**.

A parlare più nel dettaglio di questa situazione, contribuendo a fare un po' di chiarezza, è **Massimo Gargano**, Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle irrigazioni e dei Miglioramenti fondiari (Anbi)**. Sentito da **Panorama**, Gargano spiega che per quanto riguarda il livello degli invasi e delle riserve idriche «il grande caldo di questi giorni inizia a far registrare un leggero abbassamento al Nord Italia, ma non preoccupa».

Quello che preoccupa, e non poco, è il «**livello di sofferenza idrica sta raggiungendo livelli importanti laddove l'emergenza è sempre stata in un qualche modo presente, penso a parte della Puglia, alla Basilicata, alla Sardegna nord-occidentale e alla Sicilia**».

A confermare che la rete di distribuzione idrica di acqua potabile sia un grosso problema nazionale è anche il Direttore Generale di Anbi, «**le infrastrutture dell'acqua in Italia sono assolutamente obsolete**», soprattutto negli acquedotti per uso potabile, dove non a caso «si registrano le perdite maggiori». È un problema che richiede «investimenti, e investimenti davvero forti».

Una delle zone maggiormente colpita dai disservizi nella rete di distribuzione idrica ad uso potabile è la provincia di Enna. Qui i disservizi erano iniziati l'estate scorsa, con gli abitanti costretti per mesi a vedere un bene primario fondamentale come l'acqua razionato e disponibile solo ad orari prestabiliti poche volte alla settimana.

Le piogge invernali, e soprattutto gli interventi di restauro della diga di Ancipa e del sistema di distribuzione delle acque, hanno fatto sì che, secondo i dati di giugno dell'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**, le riserve della diga siano tornate ad avere volumi d'acqua quasi massimi (25 milioni di metri cubi su 30). Al di là della siccità, il lavoro e la modernizzazione ripagano.

Più in generale, i **dati** raccolti dall'Autorità di bacino sui livelli degli invasi nella Regione, aggiornati a giugno di questo anno, **mostrano nel complesso una situazione migliore di quella dello scorso anno, anche se peggiori di quella della stagione 2022-2023**. Non a caso, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) **indica** la Sicilia come unico distretto idrico con **Stato di severità "Alto"**.

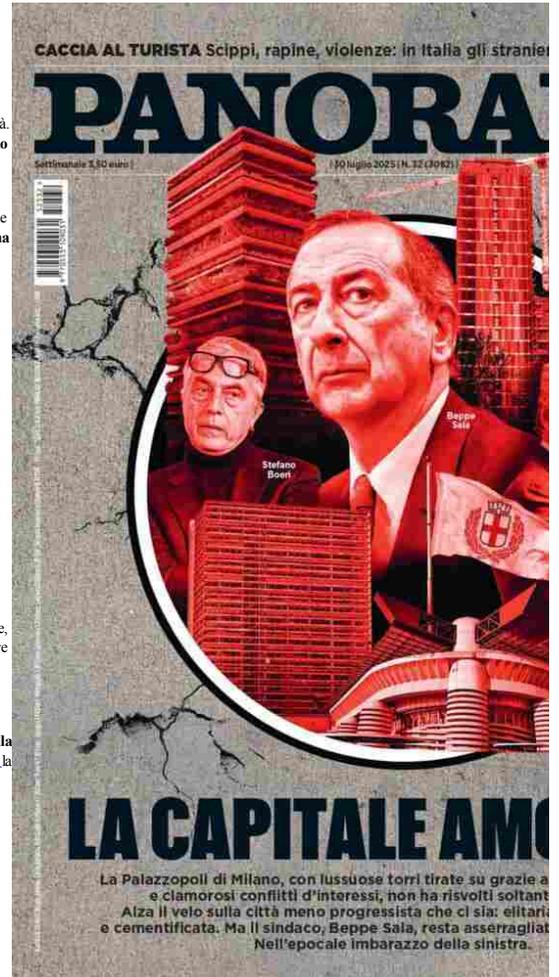
Criticità sono senza dubbio presenti, ma, almeno per il momento, non hanno raggiunto il livello di gravità dello scorso anno (nello stesso periodo). Se è vero che le temperature sono in aumento e che il rischio siccità non lontano, è vero anche che piangersi addosso non aiuterà a far fronte alla situazione. Da questo punto di vista, **Anbi** gioca un ruolo importantissimo, «insieme a Coldiretti, abbiamo proposto un **Piano nazionale di bacini idrici multifunzionali** per incrementare la capacità di trattenere acque di pioggia sul territorio: in Italia siamo fermi all'11%, mentre in Spagna e Francia sono oltre il 30%». Un altro aspetto «è **la realizzazione sui fiumi di una nuova tecnologia, simile al "mose" di Venezia** ma ovviamente su scala molto ridotta, che rallentano la risalita delle acque marine lungo i fiumi e quindi evitano la salinizzazione dei territori».

La portata del problema è tale che per essere affrontata a dovere occorre una soluzione europea. Da questo punto di vista la risposta dell'Europa è stata del tutto inadeguata, «**la Water Resilience Strategy dell'Ue è un'enunciazione di buoni principi che però non si traducono in azioni**», come affermato dal Direttore Gargano.

Oltre alla siccità (al momento non ancora arrivata) e all'innalzamento delle temperature, l'Italia è anche e soprattutto vittima di infrastrutture non adeguate e dell'inazione, un problema innanzitutto culturale e solo in seguito di volontà politica. **Le iniziative di Anbi e i lavori svolti sulla diga di Ancipa, però, mostrano che il lavoro dà i suoi frutti.**

© Riproduzione Riservata

[Anbi](#) , [Crisi Idrica](#)



• [In Edicola](#)

[La Capitale amorale – Panorama in edicola](#)

[Sfogliala ora](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tendenza [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Dazi](#) [Guerra Ucraina](#) [Gaza](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI, al via il maxi cantiere per il ripristino delle briglie montane sui fossi del...

GREEN

Venerdì, 1 agosto 2025

Ultimo aggiornamento: 11:19

ANBI, al via il maxi cantiere per il ripristino delle briglie montane sui fossi della Bernardina e Camaldoli: gli anfibi spostati temporaneamente

Gargano (ANBI): "Si tratta di un lavoro in sintonia con una gestione responsabile e sostenibile del territorio montano"

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



Banca Ifis: completata l'acquisizione di illimity Bank e...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Open Fiber, confermata per il terzo anno consecutivo la...



UniCredit, chiuso il primo semestre 2025 con ricavi a €12,7...



AXA: annunciata l'acquisizione di Prima, leader in Italia nel...

AffariTV

ANBI, avviato il maxi cantiere per il ripristino delle briglie montane sui fossi della Bernardina e Camaldoli: gli anfibi cambiano casa temporaneamente

Dopo i pesci, è toccato a salamandre pezzate, tritoni e rane temporarie cambiare provvisoriamente casa: il **Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno**, prima di dare ufficialmente il via al maxi cantiere per il **ripristino** delle briglie montane sul fosso della **Bernardina** e sul fosso di **Camaldoli**, ha infatti **trasferito** anche gli **anfibi**, che ne popolano le acque nei pressi di **Poppi** verso **1 millenario Eremo aretino**, all'interno del **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi** e della **Riserva Naturale Biogenetica**.

“Si tratta di lavori indispensabili per la tutela del territorio, diventati però anche un modello di attenzione e cura nei confronti degli ecosistemi appenninici; la sicurezza in pianura nasce a monte” evidenzia **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'ANBI.

“Prima dell'apertura del cantiere è stato effettuato un attento monitoraggio degli alvei e delle zone limitrofe, prelevando in sicurezza numerose specie di anfibi particolarmente sensibili alle alterazioni dell'habitat fluviale”, precisa **Enrico Righeschi**, ingegnere dell'Ufficio Difesa del Suolo e referente della **Unità Idrografica Omogenea Casentino**. “Tutti gli esemplari sono stati ricollocati in ambienti idonei,



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

così da garantire la prosecuzione dei lavori in condizioni di piena compatibilità ecologica.”

“E’ un esempio concreto di come l’attività svolta dai Consorzi di bonifica per la mitigazione del rischio idrogeologico sia pienamente compatibile con la tutela degli ambienti naturali più fragili, nonché in sintonia con una gestione responsabile e sostenibile del territorio montano”, sottolinea il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano.

Per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni è stata disposta la chiusura temporanea (almeno fino a Settembre) del sentiero CAI n. 74, che collega Camaldoli a monte Faggiolo attraverso le foreste casentinesi, offrendo ambienti ricchi di biodiversità e scorci di grande valore paesaggistico ad escursionisti, naturalisti, pellegrini indirizzati ora ad utilizzare percorsi alternativi.

“Capiamo il disagio in piena stagione estiva, ma lì, più che in altri luoghi, è d’obbligo coniugare la manutenzione idraulica al pieno rispetto dei ricchi e vari ecosistemi locali. La tutela della biodiversità è stata posta come priorità assoluta fin dalle primissime fasi del progetto con un approccio integrato tra ingegneria naturalistica e salvaguardia della fauna. L’obiettivo è quello di restituire un ambiente più sicuro ed ancora più ricco di valore ecologico” conclude Serena Stefani, Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con sede ad Arezzo.

[Argomenti](#) [anbi 2025](#) [anbi francesco vincenzianbi massimo garganoanbi montagnaanbi risorse idriche](#)



In evidenza

Temptation Island (con finale da record storico) e non solo: l'estate delle scommesse vinte da Pier Silvio Berlusconi - Canale 5 rialza la testa contro Rai1



In vetrina

Calciomercato Milan, Kalimuendo e i nuovi contatti con Vlahovic. Ashari ora diventa un giallo, la verità su Okafor - Trattative/Rumor

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CHIUSA LA DIRETTRICE ESCURSIONISTICA PER EREMO CAMALDOLI

Visualizzazioni: 4

AGIPRESS Dopo i pesci, è toccato a salamandre pezzate, tritoni e rane temporarie cambiare provvisoriamente casa: il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, prima di dare ufficialmente il via al maxi cantiere per il ripristino delle briglie montane sul fosso della Bernardina e sul fosso di Camaldoli, ha infatti trasferito anche gli anfibi, che ne popolano le acque nei pressi di Poppi verso il millenario Eremo aretino, all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e della Riserva Naturale Biogenetica. Si tratta di lavori indispensabili per la tutela del territorio, diventati però anche un modello di attenzione e cura nei confronti degli ecosistemi appenninici;



La sicurezza in pianura nasce a monte evidenza Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugie (ANBI). Prima dell'apertura del cantiere è stato effettuato un attento monitoraggio degli alvei e delle zone limitrofe, prelevando in sicurezza numerose specie di anfibi particolarmente sensibili alle alterazioni dell'habitat fluviale precisa Enrico Righeschi, ingegnere dell'Ufficio Difesa del Suolo e referente della Unità Idrografica Omogenea Casentino. Tutti gli esemplari sono stati ricollocati in ambienti idonei, così da garantire la prosecuzione dei lavori in condizioni di piena compatibilità ecologica. È un esempio concreto di come l'attività svolta dai Consorzi di bonifica per la mitigazione del rischio idrogeologico sia pienamente compatibile con la tutela degli ambienti naturali più fragili, nonché è in sintonia con una gestione responsabile e sostenibile del territorio montano sottolinea il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano. Per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni è stata disposta la chiusura temporanea (almeno fino a Settembre) del sentiero CAI n. 74, che collega Camaldoli a monte Faggiolo attraverso le foreste casentinesi, offrendo ambienti ricchi di biodiversità e scorci di grande valore paesaggistico ad escursionisti, naturalisti, pellegrini indirizzati ora ad utilizzare percorsi alternativi. Capiamo il disagio in piena stagione estiva, ma lì, più che in altri luoghi, è d'obbligo coniugare la manutenzione idraulica al pieno rispetto dei ricchi e vari ecosistemi locali. La tutela della biodiversità è stata posta come priorità assoluta fin dalle primissime fasi del progetto con un approccio integrato tra ingegneria naturalistica e salvaguardia della fauna. L'obiettivo è quello di restituire un ambiente più sicuro ed ancora più ricco di valore ecologico conclude Serena Stefani, Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con sede ad Arezzo. Agipress Facebook X WhatsApp Seguici sui social:



Cronaca Salute Politica Ambiente Arte e Cultura Sport Video Salerno Napoli Dall'Italia Dal Mondo

Home Salerno Agro Riverwatch: Il Consorzio di Bonifica Sarno partecipa al progetto nazionale

Salerno Agro Nocera inferiore Attualità Territorio Copertina Sarno Ambiente

Riverwatch: Il Consorzio di Bonifica Sarno partecipa al progetto nazionale

Il Consorzio di Bonifica Sarno partecipa a Riverwatch, progetto nazionale per la tutela dei corsi d'acqua con rilevamenti e analisi scientifiche.

Da **Luciano Verdoliva** - 1 Agosto 2025



Riverwatch. Il Consorzio di Bonifica Sarno partecipa al progetto nazionale

Una sinergia per l'ambiente

Nocera Inferiore. Il **Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno** è tra i protagonisti del progetto "Riverwatch", un'iniziativa scientifica ad alto valore ambientale che coinvolge le Università di **Napoli Federico II, Bologna, Tuscia e Perugia**, con il sostegno del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**.

DALL'ITALIA E DAL MONDO

- Truffe agli anziani: la Polizia di Stato lancia una nuova campagna...
22 Luglio 2025
- Italia nella morsa del caldo estremo: temperature fino a 50°C al...
20 Luglio 2025
- Via D'Amelio, 33 anni dopo: l'Italia non dimentica Paolo Borsellino e...
19 Luglio 2025
- Caserta / Milano, smascherato sistema di falsi incidenti: radiografie false e...
15 Luglio 2025
- Maltempo e poi caldo africano: temporali intensi prima dell'anticiclone, ecco dove...
13 Luglio 2025
- 20 Anni di DAC: L'eccellenza operativa della Polizia di Stato nella...
9 Luglio 2025

VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

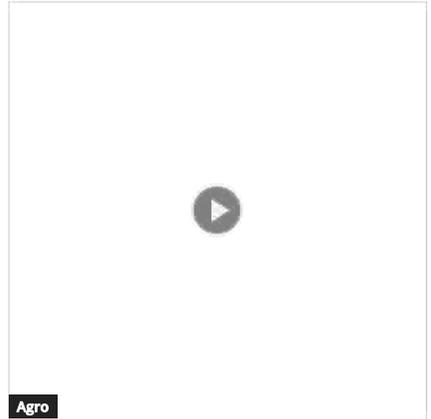


Offerte valide da **GIOVEDÌ 24 luglio** a **VENERDÌ 1 agosto 2025**
 pamretailpro.it

SCONTI FINO AL **50%**

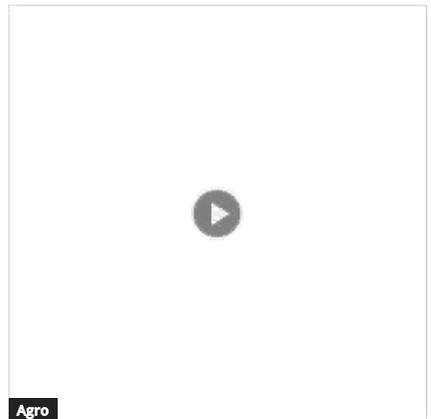
Pam Superstore
 ANGRÌ,
 VIA SEMETELLE 46

Pam Superstore
 PAGANI,
 VIA G. TRAMONTANO 34/36



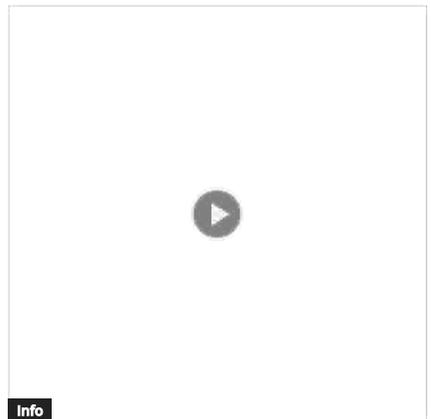
Angri spegne Alfio Lombardi, ma si accendono le polemiche

Gerardo Vicidomini - 1 Agosto 2025



Nocera Superiore. Gori in campo scarichi eliminati a Camerelle

Tiziana Zurro - 30 Luglio 2025



Pagani. Festa patronale per Sant'Alfonso Maria de' Liguori

Redazione - 30 Luglio 2025



Obiettivo del progetto è la salvaguardia dei **corsi d'acqua** e degli **ecosistemi fluviali** attraverso un approccio integrato di studio, monitoraggio e proposta di soluzioni sostenibili. Al centro vi è la volontà di coniugare le competenze tecniche locali con la ricerca accademica per affrontare le sfide ambientali più urgenti.

Metodologie avanzate e approccio integrato

Le attività previste comprendono il **rilevamento dei parametri idrologici e ambientali**, **l'analisi della qualità delle acque e della biodiversità acquatica**, la **valutazione dell'impatto antropico** e **l'implementazione di sistemi innovativi di sorveglianza ambientale**. Un lavoro accurato, portato avanti con strumenti scientifici avanzati e visione a lungo termine.

Il commento del presidente D'Angelo

«Il **Consorzio Sarno** è onorato di partecipare attivamente al progetto **Riverwatch**, un'iniziativa che unisce **scienza, territorio e istituzioni** per la salvaguardia dei nostri ecosistemi fluviali. In uno scenario di **cambiamento climatico** e crescente **pressione antropica**, è fondamentale agire con strumenti scientifici e responsabilità ambientale. La nostra missione è e resterà sempre quella di coniugare **competenza tecnica** e **tutela del bene comune**» – ha dichiarato l'avvocato **Mario Rosario D'Angelo**, presidente del Consorzio.

Un modello di cooperazione

"Riverwatch" rappresenta un esempio virtuoso di **cooperazione interistituzionale**, in cui enti locali e università operano insieme per una gestione più consapevole delle risorse idriche. Il lavoro prosegue con l'obiettivo di rafforzare la **resilienza ambientale** e garantire la qualità ecologica dei bacini fluviali del territorio.

Scafati, eliminato lo scarico in via Diaz: "Svolta per il Sarno"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACA POLITICA CULTURA SPORT SALUTE TURISMO IN SARDEGNA ATTUALITÀ MUSICA E SPETTACOLO

AMBIENTE E TERRITORIO CURIOSITÀ ECONOMIA NEL MONDO IN ITALIA IN CITTÀ NECROLOGIE

GLOBAL SERVICES

Non riesci a vendere casa?

079.982471 320.7678134

Home > Alghero Eco > Ambiente e Territorio > Crisi idrica Nurra: nasce tavolo di crisi permanente

Crisi idrica Nurra: nasce tavolo di crisi permanente

Allarme siccità nella Nurra: agricoltori in ginocchio, scatta il piano d'emergenza

Post

Una sala gremita e un messaggio chiaro: la crisi idrica nella Nurra non è più tollerabile. Mercoledì pomeriggio si è tenuta una partecipata assemblea pubblica nel salone sociale di Guardia Grande, organizzata dal Comitato Zonale Nurra, che ha raccolto l'adesione unanime dei rappresentanti istituzionali e del mondo agricolo alla proposta di istituire un tavolo di crisi permanente.



Hanno preso parte all'incontro il Sindaco di Alghero Raimondo Cacciotto, il Sindaco di Olmedo Toni Faedda, il Presidente del Consorzio di Bonifica della Nurra Gavino Zirattu, il Presidente della Municipalità della Nurra Alessandro Colombino e l'ing. Soriga in rappresentanza dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici Antonio Piu, insieme ai rappresentanti delle associazioni agricole.

Nel corso della discussione è emersa la gravità della situazione: l'unica risorsa irrigua attualmente disponibile proviene dai reflui depurati di Sassari e Alghero, insufficienti per una pianificazione agricola sostenibile. Mancano riserve idriche, e l'unica speranza – ha affermato l'Enas – resta legata alle piogge.

“Gli agricoltori sono allo stremo – ha sottolineato il Comitato – e la mancanza di programmazione rende impossibile qualsiasi investimento.” A rischio, oltre all'economia agricola locale, anche la tenuta sociale dell'area.

Il Comitato Zonale Nurra ha ottenuto dai presenti l'impegno a fornire dati trasparenti e aggiornati, fondamentali per un confronto efficace. La richiesta è chiara: interventi urgenti e una pianificazione a medio e lungo termine che tenga conto degli effetti sempre più gravi del cambiamento climatico.

Non riesci a vendere casa?
Affidati a noi per vendere subito!

Alghero, Via Kennedy n.1
Largo San Francesco
079.982471 320.7678134

SABATO 2 AGOSTO
JAZZALGUERVIII EDIZIONE
STELLA COLE
AREA EVENTI LO QUARTER



ULTIMA POPOLARI IN EVIDENZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

È stato chiesto uno sforzo congiunto: dalle istituzioni regionali ai cittadini, passando per i consorzi e le associazioni di categoria. “Serve consapevolezza e responsabilità collettiva – è stato detto – perché non è solo un problema agricolo, ma una questione economica e sociale.”

Il Comitato ha infine ribadito che vigilerà sugli impegni assunti e si renderà disponibile al confronto, “ma non accetteremo tentativi di elusione delle responsabilità”.

1 Agosto 2025

Primo Piano

Post



Alghero Ticket, FdI contro l'aumento: “Serve confronto con il territorio”

Scoppia la polemica sull'aumento dell'Alghero Ticket, il biglietto d'ingresso...

1 Agosto 2025



Crisi idrica Nurra: nasce tavolo di crisi permanente

Una sala gremita e un messaggio chiaro: la crisi...

1 Agosto 2025



Lectures d'estate a Villa Edera: torna la rassegna letteraria

L'estate algherese si arricchisce di cultura con il ritorno...

1 Agosto 2025



VIA MANZONI 63 - ALGHERO
TEL 079 98 22 00
CELL 368 555 678



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



BlogSicilia.it » PALERMO » AGRICOLTURA

Guerra annunciata sui precari dei Consorzi di bonifica, norma sarà riproposta in aula



di Manlio Viola | 01/08/2025



E' battaglia annunciata sui lavoratori dei [Consorzi di bonifica](#) per i quali è prevista una stabilizzazione che era contenuta nella legge di riforma bocciata due settimane fa ed era stata riproposta nella [finanziaria](#) in discussione ma nuovamente cassata.

Leggi Anche:



Manovrina approvata in Commissione, plaudono anche da Grande Sicilia, 5 stelle pronti alle barricate a sala d'Ercole



OLTRE LO STRETTO



Dal freezer alla culla, nato un bimbo da un embrione congelato 31 anni fa

OLTRE LO STRETTO



Agosto inizia con il maltempo, temporali e calo termico in arrivo

OLTRE LO STRETTO



Oroscopo sabato 2 agosto 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lavoratori rischiano di restare stritolati nelle beghe politiche

“Nello scivolone parlamentare che ha coinvolto la riforma dei consorzi di bonifica rischiano di finire stritolati i lavoratori in attesa di stabilizzazione. Ma siamo ancora in tempo per riproporre l'emendamento che li riguarda nella manovra, per come ci era stato assicurato dal presidente della regione. Governo e Parlamento non abbandonino i lavoratori, gli impegni siano rispettati” scrivono in una nota congiunta i segretari regionali di Flai Cgil, Fai Cisl e Filbi, Tonino Russo, Adolfo Scotti ed Enzo Savarino.

Ieri emendamento saltato di nuovo

Ieri l'emendamento sulla stabilizzazione dei lavoratori dei consorzi è stato ritirato, insieme agli altri. “Una cosa vergognosa- dicono i sindacalisti – la sorte toccata a una riforma importante attesa da tempo nel cui ambito si puntava a dare continuità occupazionale e stabilità ai lavoratori. Ma su quest'ultimo aspetto c'è un impegno preciso del presidente della regione, al quale chiediamo di adoperarsi per risolvere la questione”.

Forza Italia replica “Colpa dell'ostruzionismo delle opposizioni”

“Condividiamo pienamente le preoccupazioni di sindacati e lavoratori dei consorzi di bonifica, e possiamo assicurare loro che il governo – come ribadito formalmente dal Presidente Schifani – ha l'intenzione, ovviamente condivisa da Forza Italia, di portare avanti la riforma” dice, adesso, Stefano Pellegrino, presidente dei deputati di Forza Italia all'Assemblea Regionale Siciliana.

“Se finora non si è giunti a questo risultato, la responsabilità – come è evidente a chiunque abbia seguito il dibattito parlamentare – è delle opposizioni. Anche in queste ore hanno costretto al ritiro dell'emendamento governativo per la stabilizzazione proprio attraverso uno sterile e dannoso ostruzionismo, fine a sé stesso” polemizza Pellegrino dando una stoccata anche ai sindacati di sinistra che ora attaccano.

Norma sarà riproposta in aula

“Garantiremo ai lavoratori, riproponendo in Aula la proposta, tutte le tutele che meritano, sia per difendere i loro sacrosanti diritti e prospettive occupazionali, sia per assicurare la continuità dei servizi essenziali erogati dai

consorzi”



Vivi il giornale, confrontati e comunica
con la redazione e con gli altri utenti



Nuove misure anti-crisi climatica dalla Banca Centrale Europea



Italia in fumo: i dati del nuovo report di Legambiente



L'eroe delle Notti magiche tra le vie di Palermo: intitolata una piazzetta a Totò Schillaci



Migranti, per Corte Ue giudici devono valutare scelta Paesi sicuri



Scoperto un chilo di cocaina nascosto in mare a Ponza



Lollobrigida "Cucina italiana racconta nostre arti e crea ricchezza"



Tanzilli (FS) "Sosteniamo candidatura Unesco della cucina italiana"



Dal freezer alla culla, nato un bimbo da un embrione congelato 31 anni fa



In Sicilia si può costruire anche senza piani attuativi, il Cga bacchetta i comuni inadempienti e apre al "permesso convenzionato"

COMMENTA CON FACEBOOK

PALERMO | CATANIA | AGRIGENTO | CALTANISSETTA | ENNA | MESSINA | RAGUSA | SIRACUSA | TRAPANI | OLTRE LO STRETTO | MONREALE | NEBRODI | CEFALÙ

HOME | CRONACA | POLITICA | SPORT | SALUTE | LAVORO | BLOG | ARTE E CULTURA | PUBBLICITÀ | CHANGE PRIVACY SETTINGS |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lavandino in ceramica ed estintore recuperati nell'alveo dopo la segnalazione del sindaco

Un lavandino in ceramica e la bombola di un estintore sono stati recuperati dagli operai del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno dall'alveo dell'Allacciante Rii Castiglionesi, nel territorio comunale di Castiglion Fiorentino. I rifiuti ingombranti sono emersi durante le operazioni di manutenzione ordinaria in corso sul tratto, eseguite dal personale consortile per conto della Regione Toscana, nell'ambito della convenzione per la cura delle opere idrauliche di seconda categoria. A segnalare la presenza dei materiali mercoledì 30 luglio è stato il sindaco di Castiglion Fiorentino, Mario Agnelli, che ne ha individuato e denunciato pubblicamente l'abbandono, condividendo le immagini sui propri canali social per richiamare l'attenzione sull'ennesimo gesto di inciviltà. Immediata la risposta del Consorzio, che ha integrato l'attività di manutenzione già in corso con l'operazione di rimozione, attivando la procedura prevista dalle disposizioni regionali in materia (DGRT 1083/2018). Il materiale è stato prontamente recuperato e collocato in un'area idonea, in attesa del ritiro da parte del Comune stesso e dell'Ente gestore. «Ringraziamo il Sindaco per la pronta segnalazione e i nostri operai per l'efficienza dimostrata», dichiara la Presidente del Consorzio Serena Stefani. «Solo attraverso una stretta collaborazione tra cittadini, istituzioni locali e il Consorzio possiamo contrastare l'abbandono illecito dei rifiuti e garantire la tutela e la sicurezza del territorio». Il Consorzio rinnova l'appello alla cittadinanza a vigilare e collaborare attivamente per la salvaguardia dell'ambiente e la difesa del reticolo idraulico: un impegno che il nostro Ente porta avanti da tempo insieme ad Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, con cui ha avviato il progetto Splastichiamo i fiumi e a Regione Toscana, conclude la Presidente. Giuseppe Rosi, per tutti Beppe, il fotografo che il 9 giugno 1985 rimandò in campo Menchino Neri dopo che aveva sbagliato il calcio di rigore e prima della storica rovesciata, è morto giovedì 31 luglio mentre si trovava in vacanza all'isola d'Elba. Aveva 70 anni e fatale è stato un malore. Rosi aveva partecipato il 9 giugno scorso alla serata dedicata a Menchino Neri a 40 anni dalla storica rovesciata. Aveva raccontato e svelato le parole che aveva detto a Menchino mentre si trovava a bordocampo, con le mani sulle ginocchia e il viso tra le gambe. Gli aveva detto di tornare in campo che avrebbe segnato il gol decisivo. E così è stato. Menchino, poco dopo, segnò la rovesciata decisiva al Campobasso. Durante la serata, intervistato dal nostro collaboratore, Riccardo Buffetti, Beppe Rosi disse: Ho detto di tornare in campo, perché avrebbe segnato. Sei il nostro capitano!. Parole che Beppe Rossi aveva conservato per 40 anni. Giovedì scorso si trovava con la sua famiglia in vacanza all'isola d'Elba. Fatale sarebbe stato un malore. Il Museo Amaranto di Stefano Turchi che organizzò la serata dedicata a Menchino Neri così lo ricorda: "Un carissimo amico ci ha lasciato: Giuseppe (Beppe) Rosi. Per tantissimi anni a bordo campo del Comunale a scattare foto. Un mese fa abbiamo festeggiato insieme l'anniversario della 'Rovesciata d'Oro', dove Beppe ebbe un ruolo importante, rispedendo in campo Menchino. La mia famiglia perde un Amico vero, a noi vicino sia in momenti felici che tristi. Un abbraccio ti raggiunga fino al cielo caro Beppe. Un abbraccio fortissimo a Patrizia, Lisa, Simona e tutta la famiglia". Alle condoglianze del Museo Amaranto si uniscono quelle della redazione del Corriere di Arezzo



Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine



NOTIZIE FLASH - Venerdì, 1 agosto 2025

Agricoltura, esteso a tre nuove aree il progetto Irritre

Irrigazione di precisione per una gestione efficiente dell'acqua

TRENTO - Prosegue e si amplia il progetto Irritre, l'innovativo sistema informativo territoriale dedicato alla gestione efficiente delle risorse idriche in agricoltura. La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'agricoltura Giulia Zanotelli, ha approvato l'estensione della sperimentazione a tre nuove aree del Trentino, sulla base dei risultati positivi ottenuti nel primo anno di utilizzo effettivo del sistema. "Con Irritre – spiega l'assessore Zanotelli – puntiamo a dotare il nostro comparto agricolo di strumenti tecnologici all'avanguardia, capaci di migliorare la sostenibilità e l'efficienza nell'uso dell'acqua. Dopo i riscontri incoraggianti ottenuti nei primi territori pilota, abbiamo ritenuto strategico ampliare la sperimentazione per approfondire e consolidare l'applicabilità del sistema in contesti agricoli e territoriali diversi".

L'obiettivo è accompagnare le aziende agricole in un processo di innovazione che consenta di coniugare produttività e risparmio di acqua, valorizzando le specificità delle diverse aree del Trentino.

Il progetto è promosso dalla Provincia autonoma di Trento e coinvolge la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach e Trentino Digitale. Avviata nel 2023, la fase iniziale ha coinvolto tre aree pilota: le Valli del Noce, l'Asta dell'Adige e la Valle del Sarca.

Per implementare il sistema informativo con nuove specifiche e casistiche, in linea e in rappresentanza della complessità del settore agricolo trentino sono state ora individuate tre nuove aree significative, sia dal punto di vista colturale che geografico: Asta dell'Adige, con il coinvolgimento del Consorzio Trentino di Bonifica; Vallagarina, attraverso il Consorzio di miglioramento fondiario Praolini-Bagolé; Valle di Cembra, tramite il Consorzio di miglioramento fondiario di secondo grado Val di Cembra.

Le tre zone presentano caratteristiche morfologiche differenti, elemento utile per testare il sistema in condizioni ambientali eterogenee e per coinvolgere una pluralità di realtà produttive. Le attività nelle nuove aree pilota verranno realizzate nel corso del 2025 e rappresentano un ulteriore passo avanti verso un'agricoltura che guarda sempre più all'innovazione.

di **Red. At.**

Ultimo aggiornamento: 01/08/2025 15:53:01

I VIDEO DELLE VALLI



La storica nave "Iseo" è tornata in acqua: le novità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Giornalemio.it

Un blog collaborativo. Il giornale fatto da te!

- AMBIENTE
- VIAGGI
- ECONOMIA
- CRONACA
- POLITICA
- SPORT
- TECNOLOGIA
- CULTURA
- EVENTI
- SALUTE & BENESSERE



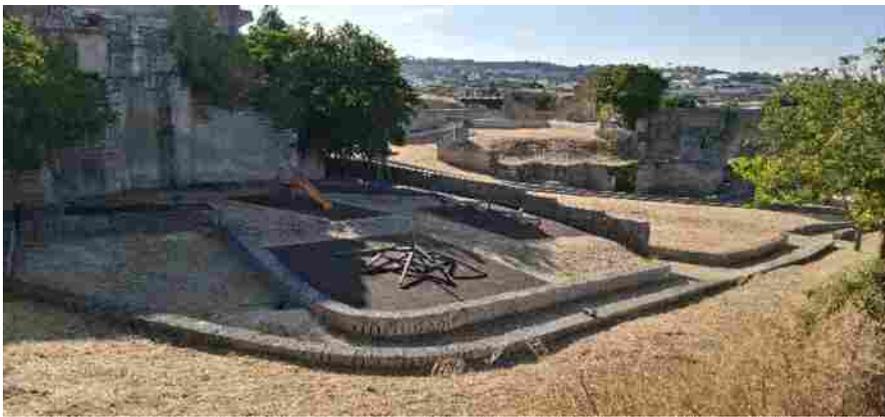
Home > Ambiente > Ottimo lavoro. Giochi e spazi in salvo nel Parco delle Cave in...

Ambiente

Ottimo lavoro. Giochi e spazi in salvo nel Parco delle Cave in via San Vito

Di **Franco Martina** 1 Agosto 2025

Condividere



Gli operai del Consorzio di bonifica della Basilicata hanno fatto davvero un ottimo lavoro per ripulire da erbacce e arbusti, che avevano ricoperto- e con un concreto rischio di incendi- l'area del parco della cave prossime a via San Vito, all'ingresso di Matera. Così l'area giochi è visibile e, potenzialmente, fruibile se ci fosse la gestione e così vialetti intorno ad aiuole o perimetrali a ridosso di mura e grotta. Un intervento esemplare che merita apprezzamento e che ora deve avere il riconoscimento della gestione. Bando, affidamento nel quadro di affidamento degli spazi della Cava del Sole? Chissà. Argomento all'attenzione dell'Amministrazione comunale, come è per altri manufatti e siti diffusi tra i rioni Sassi, il Piano e i borghi. E, a proposito di borghi, pare giunto a conclusione la gestione del teatro "Ludovico Quaroni". Martedì 5 in Municipio il sindaco Antonio Nicoletti e l'assessora al Turismo e alla Cultura Simona Orsi

I PIÙ LETTI



Pensionato Martina, c'è posta per te!
Vito Bubbico - 1 Agosto 2025



Il presidente del consiglio può attendere...e Nicoletti illustra la sua "Matera, dal bisogno al sogno"
Vito Bubbico - 30 Luglio 2025



Concerti gratis in Basilicata con i Nomadi, Tiromancino, Vibrazioni, Sannino, Avitabile, De Palma, Paci, Povia, cover e artisti locali
Franco Martina - 30 Luglio 2025



E tre...Potenza "Pozzo di San Patrizio". Ma silenzio per la Biblioteca di Matera
Franco Martina - 31 Luglio 2025



Orari collegamenti da Matera a Bari. Ecco come stanno le cose
Franco Martina - 31 Luglio 2025



'Pizzicato' piromane in "moto" a cda La Vaglia
Franco Martina - 29 Luglio 2025



Toto è tornato. Ma i "Meloni" sono usciti bianchi...
Franco Martina - 31 Luglio 2025



Le "Riserve del Materano" in pericolo. Serve emendamento per le Province

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GLI SPAZI PULITI AL PARCO DELLE CAVE



Franco Martina -
29 Luglio 2025



La Basilicata ha detto SI al disegno di legge delega sul nucleare

Vito Bubbico - 31 Luglio 2025



Montescaglioso - F.N.F. - Mostra fotografica e "Serata della montesità".

Michele Marchitelli -
31 Luglio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Dalle Valli • Trento

Sardagna, tanti bambini hanno preso parte alla bonifica del territorio



Pubblicato:
1 minuto fa



Autore:
Daniele Peretti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Le più lette



Sardagna, tanti bambini hanno preso parte alla bonifica del territorio

Trento 1 minuto fa

A conclusione della giornata "Ripuliamo i nostri paesi" la pro Loco Madrano Canzolino vuole ringraziare i numerosi volontari che hanno reso possibile la bonifica di parte del territorio che a breve diventare meta di passeggiate. La giornata Plasticfree è stata organizzata in collaborazione con l'associazione dilettantistica Pescatori Madrano Canzolino; con Consorzio di Miglioramento Fondiario Madrano [...]



A GARDOLO

A conclusione della giornata "Ripuliamo i nostri paesi" la pro Loco Madrano Canzolino vuole ringraziare i numerosi volontari che hanno reso possibile la bonifica di parte del territorio che a breve diventare meta di passeggiate.

La giornata Plasticfree è stata organizzata in collaborazione con l'associazione dilettantistica Pescatori Madrano Canzolino; con Consorzio di Miglioramento Fondiario

Ultima ora

41 minuti fa

In due anni chiusi 30 B&B abusivi a Bolzano

53 minuti fa

Borgo Valsugana: tentato furto su auto, denunciato 25 enne

57 minuti fa

UIL FPL Sanità Trentino: "Grave carenza di personale tecnico di laboratorio presso l'Ospedale di Cles"

1 ora fa



"Spezzatino" per il gruppo Iveco: Defense Vehicles a Leonardo, veicoli commerciali all'indiana Tata

Italia 4 minuti fa

Per i migliori marchi industriali è una fase di "porte girevoli": da una parte tornano italiani alcuni di quelli ceduti anni fa all'estero, dall'altra invece altri ne vengono venduti. E' il caso di Iveco ceduto col più classico degli "spezzatini economici". La Iveco defence vehicles che ha sede anche a Bolzano, è andata a Leonardo, [...]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Madrano Canzolino e con i volontari della scuola materna A.Prada. La numerosa partecipazione ha trasformato l'intervento in una giornata di divertimento alla quale preso parte anche i bambini.



Vicini a te, per non perdere neanche un sorriso

Assistenza nella sede di Trento anche il sabato mattina e tutto il mese di agosto



A fine raccolta, un rammarico: **la maggior parte dei rifiuti che sono stati rinvenuti sono di origine contadina** e questo non è di certo un buon segno.



nuove residenze a
ZAMBANA



per info **0461 69 50 14**
info@makcostruzioni.it



eccher
infissi in legno e legno alluminio

Fatti per durare nel tempo

Via dei Campi n° 19 (zona industriale) 38050 Novaledo (TN)

Galleria di Ponte Pià: abbattuto l'ultimo diaframma, via alla fase finale dei lavori

🕒 1 ora fa

Meteo: fino a sabato instabilità e calo termico, poi ritorno del bel tempo

tutte le notizie di **Ultima ora** >



"Alla stella del mattino": un'alba in canto e musica alla Malga di Romeno con il Coro San Romedio Anaunia

Val di Non-Sole-Pag 🕒 48 minuti fa

Era l'estate del 1913; la guerra, che da lì ad un anno avrebbe sconvolto l'Europa ed il Mondo, cominciava a far sentire i suoi tristi presagi.

Publicità su **La Voce del Trentino**

GARANZIE:

- Ampla visibilità
- Efficacia
- Tracciabilità

scopri di più

0461 - 163.67.45
www.zalcom.it



Agricoltura, esteso a tre nuove aree il progetto "Irrite" per l'irrigazione di precisione

Vivere Green 🕒 48 minuti fa

L'assessore Zanotelli: "Innovazione e sostenibilità per un uso efficiente dell'acqua in agricoltura"

Dalle Valli



Val di Non-Sole-Paganella

🕒 48 minuti fa

"Alla stella del mattino": un'alba in canto e musica alla Malga di Romeno con il Coro San Romedio Anaunia



Primo sì alla riforma Icef, ora il testo in commissione consiliare

Economia e Finanza 🕒 1 ora fa

La Giunta provinciale di Trento ha approvato in prima adozione, su proposta del vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca Achille Spinelli, il nuovo testo di riforma dell'ICEF, l'indicatore della condizione economica delle famiglie trentine. Il provvedimento, frutto di un confronto con i sindacati e il mondo dell'associazionismo familiare, è ora [...]



Val Rendena e Giudicarie

🕒 1 ora fa

Incidente sulla Ferrata Signora delle Acque: ferito un escursionista inglese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Attacco ransomware al Consorzio di Bonifica Adige Po. Una interessante Strategia di Comunicazione

Attacco ransomware al Consorzio di Bonifica Adige Po. Una interessante Strategia di Comunicazione

Michele Pinassi : 1 Agosto 2025 07:12

A fine giugno una nota compare sul sito web istituzionale del Consorzio di Bonifica Adige Po : Non passano che pochi giorni -il 3 luglio, per l'esattezza- perché sia pubblicata una nuova news che avvisa di un attacco ransomware subito dall'Ente, di cui però è degno di nota lo stile comunicativo adottato.

" Viviamo in un'epoca in cui anche le infrastrutture più tradizionali devono affrontare sfide digitali. Nei giorni scorsi, i nostri sistemi informatici amministrativi e gestionali hanno subito un attacco esterno. " - inizia la nota - " Vogliamo dirlo in modo chiaro e senza ambiguità: questo evento non ha mai messo a rischio la nostra operatività sul campo ed il presidio del territorio. Abbiamo reagito subito attuando i protocolli di emergenza, collaborando con esperti di sicurezza informatica . "

Ma il vero "tocco di classe" sta qui, nel ribaltare comunicativamente una situazione di crisi in una opportunità: " Per noi questa non è solo una crisi da gestire. È un'occasione per dimostrare il nostro impegno alla trasparenza e alla responsabilità sociale. "

Scarica Gratuitamente Byte The Silence, il fumetto sul Cyberbullismo di Red Hot Cyber

«Il cyberbullismo è una delle minacce più insidiose e silenziose che colpiscono i nostri ragazzi. Non si tratta di semplici "bravate online", ma di veri e propri atti di violenza digitale, capaci di lasciare ferite profonde e spesso irreversibili nell'animo delle vittime. Non possiamo più permetterci di chiudere gli occhi». Così si apre la prefazione del fumetto di Massimiliano Brolli, fondatore di Red Hot Cyber, un'opera che affronta con sensibilità e realismo uno dei temi più urgenti della nostra epoca. Distribuito gratuitamente, questo fumetto nasce con l'obiettivo di sensibilizzare e informare. È uno strumento pensato per scuole, insegnanti, genitori e vittime, ma anche per chi, per qualsiasi ragione, si è ritrovato nel ruolo del bullo, affinché possa comprendere, riflettere e cambiare. Con la speranza che venga letto, condiviso e discusso, Red Hot Cyber è orgogliosa di offrire un contributo concreto per costruire una cultura digitale più consapevole, empatica e sicura.

Contattaci tramite WhatsApp al numero 375 593 1011 per richiedere ulteriori informazioni oppure alla casella di posta

Supporta RHC attraverso:

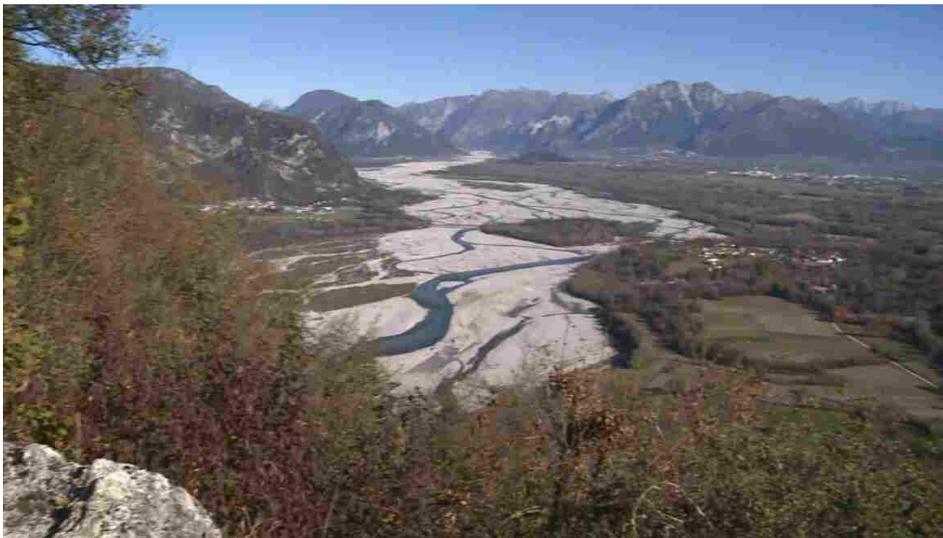
il FRIULI.it

ECONOMIA

Ambiente, 43 milioni per sicurezza idrica del FVG

I consiglieri regionali di Forza Italia hanno commentato quella che è una "preziosa iniezione di risorse finalizzata a dare nuova linfa a un comparto tanto prezioso quanto strategico"

Autore: Redazione | 31 Luglio 2025



“Diciannove milioni di euro per l’ammodernamento del sistema idrico del Tagliamento destinati a HydroGea spa. Circa 11 milioni di euro ad AcegasApsAmga spa per tre interventi nell’ambito del Masterplan acquedotti Fvg. Quasi 8 milioni di euro al Cafe per interconnessioni acquedottistiche tra Comuni. Oltre quattro milioni di euro al Livenza Tagliamento Acque spa per potenziare gli impianti di potabilizzazione di Frisanco, Meduno e Fanna. Infine, un milione di euro al Consorzio di bonifica pianura friulana per nuovi innesti. Sono circa 43 milioni di euro destinati al Friuli Venezia Giulia dal governo nazionale attinti dal Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (Pnissi)”.

Così in una nota i consiglieri regionali Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco, nel commentare questa “preziosa iniezione di risorse finalizzata a dare nuova linfa a un comparto tanto prezioso quanto strategico. Si tratta di risorse ingenti che rappresentano un segnale tangibile di una politica concreta, credibile ed efficace che Forza Italia continua a portare avanti con coerenza e responsabilità grazie, nel caso specifico, all’impegno del sottosegretario Sandra Savino”.

Cerca

cerca nel comune di CERCA

ULTIME NOTIZIE

- Fincantieri è sponsor dei giochi olimpici e paralimpici di Milano-Cortina 2026
- Crédit Agricole in Italia: utile netto a 816 milioni di euro nel primo semestre del 2025
- Simone Cisticchi emoziona Palmanova con il suo nuovo progetto live
- Riqualficazione Piazza Garibaldi: “Udine restituita ai cittadini”
- Porto di Trieste, Salvini nomina Donato Liguori nuovo commissario
- Ucciso e fatto a pezzi a Gemona. Fermate la madre e la compagna
- Dazzan: “Subito esauriti i biglietti per la SuperCoppa”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Parliamo di interventi attesi e strutturali – proseguono – che toccano da vicino il presente e il futuro della nostra regione: dalla tutela dell’ambiente alla gestione efficiente delle risorse idriche, dalla sicurezza degli approvvigionamenti nei piccoli comuni alla prevenzione degli effetti del cambiamento climatico. Tutti temi che da sempre sono al centro dell’azione politica di Forza Italia, fondata su una visione che guarda alle riforme e all’innovazione”.

“In un momento storico in cui la sfida climatica impone scelte strutturali, il Pnisi rappresenta una risposta seria e lungimirante – concludono Cabibbo, Novelli e Lobianco – coerente con i valori di responsabilità, sviluppo sostenibile e rispetto del territorio che animano l’azione politica di Forza Italia, a ogni livello istituzionale”.

AMBIENTE

COMPARTO

INIEZIONE

RISORSE IDRICHE

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Whatsapp



Telegram



Email

[articolo precedente](#)

Fincantieri è sponsor dei giochi olimpici e paralimpici di Milano-Cortina 2026

Potrebbe interessarti anche



L'esercito "arruola" il fotovoltaico in 5 caserme Fvg

26 Giugno 2025



Scoccimarro, con Confcommercio positiva sinergia su

Cer

16 Giugno 2025



sei in
>
Polesine24
>
Cronaca

BADIA POLESINE

Ok ai lavori anti allagamenti

Via libera del consiglio al progetto per la manutenzione idraulica della frazione di Villafora



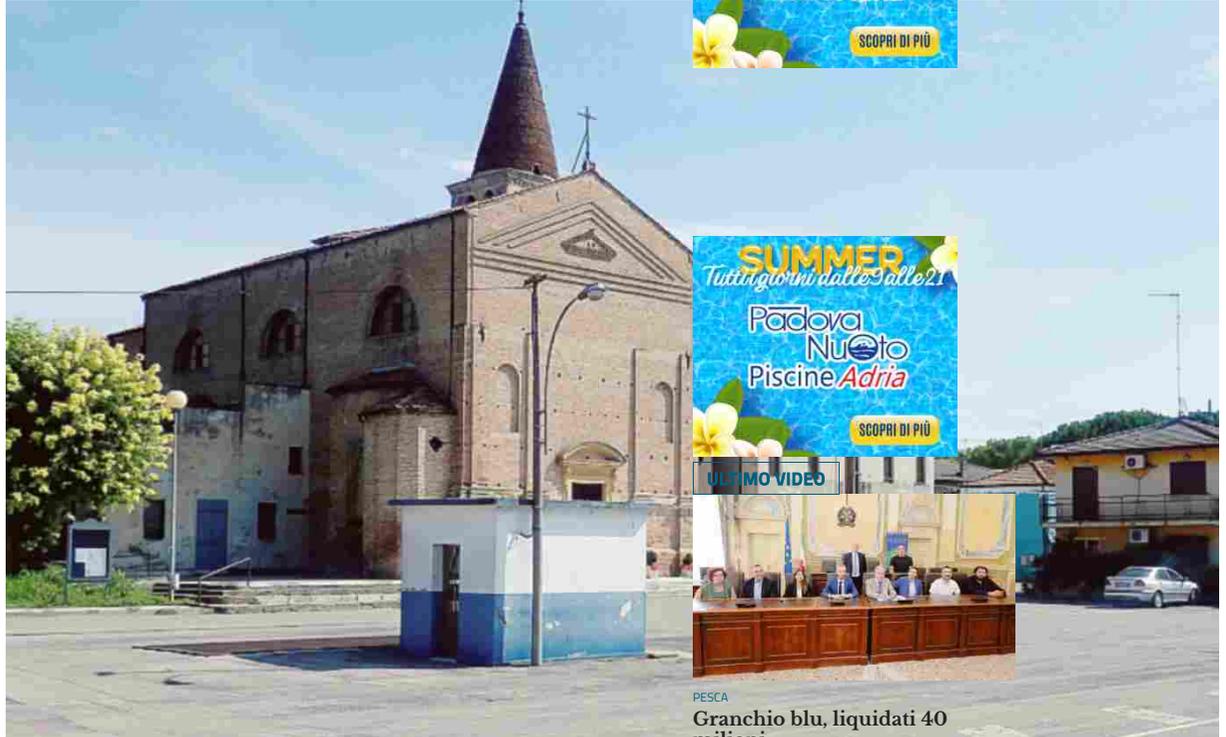
SOFIA BOZZOLAN

Email:

redazione.ro@lavoce-nuova.it

31.07.2025 - 09:00

f X in



ULTIMO VIDEO



PESCA

Granchio blu, liquidati 40 milioni



Il consiglio comunale di Badia Polesine **dà il via libera al progetto per la manutenzione idraulica della frazione di Villafora**, dichiarando al contempo la pubblica utilità dell'opera con la contestuale adozione di variante urbanistica.

La progettualità era stata annunciata a più riprese dall'amministrazione comunale e, a pochi giorni dalla notizia dell'ottenimento di un finanziamento a parziale copertura delle spese, l'iniziativa promossa nell'ottica del **contrasto agli allagamenti è stata portata all'attenzione dell'assemblea cittadina**, incassando i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dei due gruppi di opposizione.

"La frazione - ha spiegato il vicesindaco ed assessore all'Ambiente Stefano Segantin - è stata interessata da una serie di eventi meteorologici di particolare intensità, a frequenza ravvicinata, tali da determinare delle significative criticità nello smaltimento di acque meteoriche, con allagamento di ampie superfici agricole e disagi per l'abitato, compromettendo la sicurezza idraulica. **E' dunque inderogabile un intervento strutturato di messa in sicurezza** per il ripristino della rete di scolo al fine di garantire la tutela del territorio, la continuità delle attività agricole e la salvaguardia dell'abitato". Ad entrare nei dettagli dell'intervento è stata Elena Pacchin del Consorzio di bonifica Adige Po, che l'ha definito un "progetto master" composto da sei parti.

Da parte della minoranza, il capogruppo di "Badia domani" è tornato ad auspicare una maggiore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Via R. Zandonai, 4 - Ferrara - 0532 1916339

CRONACA SPORT ALTRO
COMUNI PALINSESTO
MUSICA MAESTRO RISTORANTI (FE)
PUBBLICITÀ

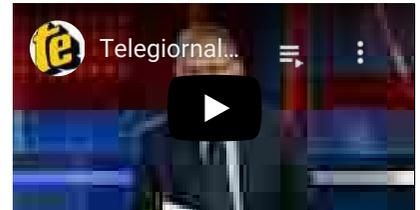


ACQUA ATTUALITÀ CAMBIAMENTI CLIMATICI PATRIMONIO UNESCO TERRITORIO URBANISTICA WORKSHOP

Concluso il percorso partecipato sul clima del progetto europeo 'Campus'

31/07/2025 Redazione Telestense

Tre laboratori, tre scenari territoriali, oltre 80 proposte di azione, si sono svolti dal 17 al 21 luglio scorsi. Si è concluso con successo il ciclo di Living Labs coordinato dal Comune di Ferrara nell'ambito del progetto europeo Interreg CAMPUS - Climate Adaptation Plans for UNESCO Sites, un'iniziativa volta a sviluppare misure condivise per informare il piano di



Emilia-Romagna
LCN 19 del Digitale Terrestre
UFFICIO PUBBLICITÀ
0532.9089 - (int. 141)



SEGUICI SU
GOOGLE NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

adattamento climatico del sito Patrimonio Mondiale: "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

La sfida? Scomporre la complessità del territorio per poterla ricomporre insieme, attraverso un percorso di confronto operativo e creativo tra istituzioni, tecnici, cittadini, enti locali e portatori di interesse.

I laboratori, che hanno coinvolto attivamente oltre 50 stakeholder e 35 enti e organizzazioni, si sono svolti in tre luoghi rappresentativi del sito Patrimonio Mondiale ciascuno dedicato a un diverso scenario:

- La città che si adatta (Porta Paola - 17.07.25): affrontando temi legati a isole di calore, piogge intense, allagamenti e gestione del patrimonio edilizio nel centro storico.
- Il sogno fertile (Villa Mensa - 18.07.25): concentrandosi sul paesaggio agricolo, le DelizieEstensi, la siccità e la tutela dei suoli rurali.
- L'acqua che (da cui ci) proteggiamo (Delizia di Fossadalbero - 21.07.25): esplorando il sistema delle acque, i rischi idraulici e il rapporto con il grande fiume Po.

Il percorso dei Living Lab, curato e facilitato da Farah Makki, per conto del Comune di Ferrara, ha previsto 10 gruppi tematici attivi per un totale di 12 ore di lavoro collaborativo (3 di esplorazione e 9 di co-creazione), generando più di 80 misure concrete da integrare nel futuro Piano di Adattamento Climatico del sito, principale risultato del progetto, con orizzonte 2026.

Attorno ai tavoli si sono ritrovati soggetti tecnici e istituzionali come il Consorzio di Bonifica, l'Autorità di Bacino del Po, AIPO, ARPAE, l'Università di Ferrara, la Provincia di Ferrara, consulenti del contratto di area umida per il Po di Volano, l'allargamento del MAB Unesco, accanto a realtà del terzo settore e della cultura tra cui Plastic Free ODV, CDS Cultura, Consorzio Wunderkammer, Università Luav di Venezia. Il Comune di Ferrara ha partecipato con i propri uffici Ambiente, Urbanistica, Verde, UNESCO, Progetti Europei e Infrastrutture.

L'obiettivo non era solo raccogliere proposte, ma costruire un linguaggio comune, superando barriere disciplinari e creando uno spazio di confronto reale tra visioni diverse.

Un grande "tabellone di gioco", utilizzato come strumento di facilitazione, ha permesso di visualizzare criticità, proposte e priorità. Ogni "occhio" rappresentava un problema identificato, ogni "gettone" una misura condivisa: una metafora concreta di come il territorio possa essere letto, discusso e trasformato collettivamente.

Alcuni contributi emersi durante i laboratori raccontano di un territorio che si interroga profondamente sul proprio futuro:

- La necessità di trasformare il Po in una risorsa multifunzionale, invece che in una barriera;
- La proposta di "paesaggi spugna" per gestire meglio le acque e il rischio alluvioni;
- L'idea di integrare le cortine murarie e i portici del centro storico nel sistema di ventilazione urbana per mitigare gli effetti delle ondate di calore;
- La necessità di promuovere la consapevolezza che anche piccoli gesti quotidiani, come la dispersione dei mozziconi di sigaretta, possono influire sui sistemi di drenaggio urbano;
- L'introduzione del concetto di "vincoli di affezione" a sostegno di una nuova relazione tra



**COLDIRETTI
FERRARA**



Trasmissioni

[Il Filo di Arianna - La Sanità ferrarese si racconta](#)

[Campagna Amica News - Le notizie di Coldiretti](#)

[Con i Piedi per Terra Oggi](#)

[Bonifica Oggi](#)

[Sanità Benessere Oggi](#)

[L'intervista - A tu per tu](#)

[In Primo Piano](#)

[Avis Provinciale](#)

[Lavoro e Previdenza](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

comunità e paesaggio idrico e culturale.

Il prossimo passo. I risultati di questo percorso partecipato saranno ora oggetto di una fase di sistematizzazione e analisi, con l'obiettivo di integrare le misure emerse nel Piano di Adattamento Climatico del sito UNESCO di Ferrara entro il 2026, in continuità con la visione europea promossa dal progetto CAMPUS.

“Con il progetto CAMPUS, Ferrara ha dimostrato ancora una volta di saper interpretare le sfide ambientali come occasioni di innovazione e collaborazione. I Living Labs hanno rappresentato un esercizio concreto di partecipazione, dove soggetti diversi hanno costruito insieme una visione di futuro per il nostro territorio UNESCO. Il valore aggiunto di questo percorso sta nella sua capacità di trasformare l'ascolto in proposta, e la complessità in azione. È da progetti europei come questo che nascono strumenti concreti per rendere le nostre città più resilienti e consapevoli”, afferma il vicesindaco Alessandro Balboni con delega ai Progetti Europei.

(Comunicato a cura dell'ufficio Progetti Europei)

← ADAMANT: presentata la nuova stagione

👍 Potrebbe anche interessarti



Intitolata piazza di Ferrara a Giuseppe Sgarbi: “Nino ci parla ancora” - VIDEO

📅 16/02/2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

X f WhatsApp VaiOnLine Select a country ACCEDI

L'UNIONE SARDA.it VideoSardegna Italia Mondo PoliticEconomiSportAnnunNecrologie

TEMI CALDI DI OGGI: IncendDermatite bosSardeFragliari

SFOGLIA IL QUOTIDIANO

CRONACA SARDEGNA



L'ANALISI 31 luglio 2025 alle 10:39, aggiornato il 31 luglio 2025 alle 10:40

Incendi e distruzioni, l'allarme dell'Anbi: «Alto il rischio di alluvioni»

Le fiamme non conoscono confini e l'estate 2025 si sta rivelando una delle più devastanti degli ultimi anni



I sughereti e i terreni agricoli nel territorio di Pozzomaggiore devastati da un incendio

Per restare aggiornato entra nel nostro [canale Whatsapp](#)

Villasimius, Riserva dello Zingaro, Peloponneso, Creta, Cipro, Catalogna: le fiamme non conoscono confini e l'estate 2025 si sta rivelando una delle più devastanti degli ultimi anni. A pagare il prezzo più alto sono i boschi e le risorse idriche, mentre i territori rurali e le economie agricole sono sempre più in affanno.

Secondo l'ultimo rapporto di Legambiente, dal primo gennaio al 18 luglio 2025, in Italia sono andati in fumo oltre 52.000 ettari di vegetazione, tra boschi e macchia mediterranea.



IS CORRIAS



Incidente sulla 554, scontro con un camion carico di bombole Gpl: traffico paralizzato

Francesca Melis



L'INTERVENTO



Velodromo di Quartu, altro che riapertura in primavera: lavori in alto mare - VIDEO

La fine dell'intervento di ristrutturazione è lontana. E si pone un quesito: chi gestirà l'impianto una volta concluso?

Carlo Alberto Melis



AZIENDE SARDE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Un dato già allarmante, aggravato dal fatto che rappresenta un aumento del 35% rispetto allo stesso periodo del 2024. E il peggio potrebbe ancora arrivare: se si confermasse l'andamento degli ultimi anni, si rischia di superare i 100.000 ettari bruciati entro settembre.

Due degli episodi più gravi si sono verificati in Sardegna, a Villasimius, e in Sicilia, nella Riserva dello Zingaro, dove centinaia di ettari di vegetazione preziosa sono stati distrutti, insieme a strutture, case e beni mobili. In entrambi i casi è stata messa a rischio anche la vita di residenti e turisti.

A livello nazionale, sono stati registrati oltre 3.000 interventi antincendio nella sola ultima settimana. Secondo Ispra e le Regioni, i danni diretti e indiretti potrebbero già superare 1,5 miliardi di euro, cifra destinata a crescere con l'avanzare della stagione secca.

«Un bosco che brucia non significa solo perdere alberi, ma distruggere servizi ecosistemici fondamentali come la protezione del suolo e la biodiversità. Per ricostruire ciò che il fuoco cancella, non basta una generazione», ha commentato Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

Ma non è solo l'Italia a bruciare. L'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche elenca una lunga serie di incendi che hanno devastato il bacino del Mediterraneo nel mese di luglio. In Spagna sono stati bruciati 5000 ettari nella Catalogna, 3300 a Tarragona, 3000 a Toledo. In Grecia si sono registrati danni enormi nel Peloponneso, Attica e Citera. A Creta sono andati in fumo oltre 7000 ettari, mentre a Cipro 100 100 km² di territorio vinicolo. In Albania, invece, 18 focolai, anche nel Parco Nazionale di Lura, mentre in Portogallo, Turchia e Bulgaria gli incendi segnalati erano estesi e difficili da contenere.

A peggiorare il quadro è l'estrema siccità che colpisce ampie zone della Penisola. La Puglia è tra le più esposte: in una sola settimana, gli invasi della Capitanata hanno perso oltre 5,5 milioni di metri cubi d'acqua, e il grande bacino di Occhito rischia di esaurire l'acqua potabile entro fine estate. In Basilicata, le due dighe principali (Monte Cotugno e Pertusillo) trattengono 46 milioni di metri cubi in meno rispetto al 2024.

Situazione diversa in Sicilia, dove si registra un incremento degli invasi pari a 93 milioni di metri cubi nella prima settimana di luglio, segnale positivo dopo mesi critici. Ma a giugno, le temperature record avevano già fatto perdere quasi 20 milioni di metri cubi di risorse idriche.

In Sardegna, la siccità colpisce duramente la Nurra e l'Alto Cixerri, compromettendo non solo l'agricoltura ma anche gli ecosistemi locali.

Anche i laghi del Centro Italia soffrono: il lago Albano ha perso 82 cm in meno di un anno, mentre il piccolo lago di Nemi è calato di 73 cm in quattro anni. Il lago Trasimeno ha subito un'ulteriore decrescita di 4 cm nell'ultima settimana.

Alcune zone del Nord, come il Veneto e la Toscana, hanno visto un aumento dei flussi nei principali corsi d'acqua, anche grazie ai recenti temporali. Ma secondo Massimo Gargano, direttore generale di ANBI, questi fenomeni sono «parcellizzati e insufficienti».



Bando artigiani della Regione: il budget di 30 milioni esaurito in 30 secondi

Oltre 800 le domande finanziabili. L'assessore Cuccureddu: «Liquidità per le nostre imprese»



LA SHOWGIRL



Belen Rodriguez in vacanza in Sardegna: tappa ad Aglientu sulla spiaggia della Sirenetta



A NON PERDERE

Cagliari, semaforo in tilt all'altezza di piazza Matteotti: si salvi ci può

Incendi e distruzioni, l'allarme dell'Anbi: «Alto il rischio di alluvioni»

Sassari, Atp prima nell'indagine "Italy's Best Customer Service"

EMANUELE FLORIS

Pula, nuovi banchi per le scuole

Ivan Murgana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«L'analisi della situazione conferma la criticità che si sta creando nell'Europa meridionale. Senza un intervento mirato da parte di Bruxelles, questi territori rischiano un declino ambientale e agricolo irreversibile, proprio quando diventa strategica l'autosufficienza alimentare», ha aggiunto Gargano.

(Unionesarda/Fr.Me.)

© Riproduzione riservata

Costa Smeralda, scippi e furti nelle ville: arrestata la banda

Andrea Busia

Capoterra, proteste per gli scarichi fognari nel rio Liori

Ivan Murgana

Sardegna

Tags: [emergenza fuochi](#) [siccità](#)

COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



IL DISSERVIZIO

Cagliari, semaforo in tilt all'altezza di piazza Matteotti: si salvi ci può

Pericoli per la svolta a sinistra verso viale Colombo. Lampeggiante l'impianto di via Riva di Ponente



IL RICONOSCIMENTO

Sassari, Atp prima nell'indagine "Italy's Best Customer Service"

L'azienda trionfa nella classifica "Trasporti Urbani"

EMANUELE FLORIS



L'INTERVENTO

Pula, nuovi banchi per le scuole

Il Consiglio comunale ha approvato la



LE INDAGINI

Costa Smeralda, scippi e furti nelle ville: arrestata la banda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tendenza [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Dazi](#) [Ucraina](#) [Russia](#) [Gaza](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI al fianco delle forze produttive per la salvaguardia del territorio

GREEN

Mercoledì, 30 luglio 2025

Ultimo aggiornamento: 11:44

ANBI al fianco delle forze produttive per la salvaguardia del territorio

Vincenzi (ANBI): "Davanti a una crescente fragilità del suolo e a una rete idraulica non più adeguata agli eventi climatici estremi, serve con urgenza un Piano Straordinario di Manutenzione del Suolo"

di Redazione

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



La burocrazia muta blocca la produttività: senza erogazione...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Gruppo FS:
Italferr è
prima nella
classifica
OICE 2024
delle...
Snam, nel
primo
semestre 2025
ricavi a €1,9
miliardi e
utile...
ANCE
Brindisi, il
Presidente
Contessa
rilancia sul
futuro...

AffariTV

ANBI rilancia l'economia della manutenzione: un piano da un miliardo l'anno per mettere in sicurezza il Paese e valorizzare le aree interne

Frane, alluvioni, insediamenti vulnerabili: l'Italia si conferma un Paese sempre più esposto al dissesto idrogeologico. A certificarlo è il **4° Rapporto ISPRA** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), presentato a Roma, che fotografa una situazione critica: il **23% del territorio nazionale** è a rischio, coinvolgendo il **94,5% dei comuni italiani**. Le cifre parlano da sole: sono **5,7 milioni le persone** che vivono in aree soggette a frane o alluvioni, di cui **1,28 milioni** in zone ad elevata o molto elevata pericolosità. Minacciati anche **742.000 edifici**, quasi **75.000 unità produttive**, **14.000 beni culturali** e **oltre 582.000 famiglie**.

Ma oltre all'impatto sociale e ambientale, il dissesto idrogeologico è anche un **problema economico**. I danni causati dagli eventi estremi comportano costi elevatissimi, molto superiori rispetto a quelli che sarebbero necessari per la prevenzione e la manutenzione ordinaria del territorio. È su questo punto che interviene con forza l'**ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe), che lancia un appello al mondo produttivo: costruire insieme una **"Alleanza per il Territorio"**.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Da anni non si stanziavano adeguate risorse per la salvaguardia del territorio, privilegiando gli interventi d'emergenza”, afferma **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI. “Davanti a una crescente fragilità del suolo e a una rete idraulica non più adeguata agli eventi climatici estremi, serve con urgenza un Piano Straordinario di Manutenzione del Suolo, con un investimento minimo di 1 miliardo di euro all'anno”. Non solo. ANBI sottolinea anche l'importanza strategica delle **aree interne**, oggi a rischio spopolamento, che rappresentano il **60% del territorio nazionale** e ospitano **oltre 13 milioni di persone**. La loro cura è essenziale per la sicurezza delle città e delle infrastrutture a valle.

“Il mantenimento dei servizi essenziali nei territori non può essere valutato solo in chiave di bilancio economico. Bisogna tenere conto dei benefici ecosistemici che la presenza dell'uomo garantisce. Proponiamo quindi un nuovo modello di sviluppo che rimetta al centro la manutenzione e la cura del territorio come fattore di crescita economica e coesione sociale”, aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale ANBI.

I **Consorzi di bonifica e irrigazione**, da sempre protagonisti della gestione sostenibile delle risorse idriche, si dicono pronti a fare la loro parte, invitando imprese, istituzioni e cittadini a unirsi in un patto condiviso per la tutela del territorio. In un'Italia sempre più fragile, l'**economia della manutenzione** non è più un'opzione: è una **necessità e un'opportunità di sviluppo sostenibile** per il Paese intero.

[Argomenti](#) [anbi 2025](#) [anbi gargano](#) [anbi manutenzione](#) [anbi vincenzi](#) [anbi sostenibilità](#)



In evidenza

Vittorio Brumotti: "Io e Juliana Moreira come Bart e Lisa Simpson. Napoli nel cuore dopo aver conosciuto Maradona. E Antonio Conte.." - L'intervista



In vetrina

La Rai replica a Rannucci dopo la revoca della firma: "Semplice allineamento, non intacca l'autonomia di Report". Il caso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ECOSISTEMA

Nel cuore del Casentino tritoni, salamandre e rane messi in salvo prima dei lavori idraulici



Foto Consorzio di Bonifica Alto Valdarno



30 luglio 2025



Aggiungi un commento



Condividi

Prima dell'apertura del cantiere il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno ha raccolto e trasferito numerose specie di anfibi che adesso sono al sicuro.

Redazione
30 luglio 2025

POPPI (Ar) – Dopo i pesci anche salamandre pezzate, una cinquantina di tritoni e numerose rane temporarie hanno provvisoriamente cambiato casa. Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** infatti, prima di dare il via al maxi cantiere per il **ripristino delle briglie montane** sul Fosso della Bernardina e sul Fosso di Camaldoli, ha trasferito con cura gli anfibi che popolano le acque dei due tratti.

Siamo a Poppi, nei pressi della strada provinciale 69 dell'Eremo di Camaldoli, nel cuore del Casentino, all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e della Riserva Naturale Biogenetica, dove è stato programmato un intervento importante per la messa in sicurezza del territorio e, proprio perché inserito in un contesto di pregio ambientale, estremamente delicato.

Qui, più che in altri luoghi, è d'obbligo coniugare la manutenzione idraulica al rispetto degli ecosistemi locali, ricchi e vari. *"La tutela della biodiversità, che da sempre accompagna l'attività del nostro ente, in questo caso è stata posta come priorità assoluta fin dalle primissime fasi del progetto"* spiega la presidente **Serena Stefani**. E così **prima dell'apertura del cantiere** è stato condotto un **attento monitoraggio** dell'alveo e delle zone limitrofe che ha permesso il **salvataggio e il trasferimento in sicurezza di numerose specie di anfibi**, particolarmente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

sensibili alle alterazioni dell'habitat fluviale.

“Tutti gli esemplari sono stati ricollocati in ambienti idonei così da garantire la prosecuzione dei lavori in condizioni di piena compatibilità ecologica – spiega l'ingegner **Enrico Righeschi** dell'Ufficio Difesa del Suolo e referente della Unità Idrografica Omogenea Casentino – *Il cantiere, seguito dai tecnici del Consorzio che curano direttamente progettazione, direzione dei lavori, autorizzazioni e valutazione di incidenza ambientale, con un approccio integrato tra ingegneria naturalistica e salvaguardia della fauna, ha così potuto entrare in funzione*”.



Per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni è stata disposta la **chiusura temporanea del sentiero CAI n. 74** che collega Camaldoli a Monte Faggiolo, un tracciato frequentato da escursionisti, naturalisti e pellegrini. L'ordinanza, emessa dai Carabinieri Forestali del Reparto Biodiversità di Pratovecchio, resterà in vigore fino al 31 agosto o comunque non appena saranno ripristinate condizioni di piena sicurezza per il transito. Escursionisti e visitatori, avvisati dagli appositi segnali, per ora stanno utilizzando **percorsi alternativi consigliati dal CAI**.

Fonte: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

f
Condividi su Facebook

🐦
Condividi su Tweet

✉
Follow us

Tags

Arezzo



Ti potrebbe interessare anche:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il portale d'informazione di Rimini e Provincia



METEO: 20.9°

MARTEDÌ 29 LUGLIO 2025

ATTUALITÀ CRONACA SPORT EVENTI TURISMO CULTURA SANITÀ BELLE NOTIZIE

VIDEO AUDIO SEGNALAZIONI METEO AZIENDE ANNUNCI APPUNTAMENTI LOCALITÀ

Rimini, sicurezza e riqualificazione stradale: l'incontro con i cittadini di Sant'Aquilina e Gaiofana

Al centro dell'incontro la presentazione dei lavori di messa in sicurezza di via Sant'Aquilina

A cura di **Redazione**

📅 29 luglio 2025 13:25



MEDITERRANEA
LA TUA NUOVA CASA
AL MARE



CLICCA QUI

Chiama
0541 77 30 37

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ATTUALITÀ

CONDIVIDI



L'Amministrazione comunale ha organizzato due importanti momenti di confronto con la cittadinanza per ascoltare le esigenze e le problematiche dei residenti di Sant'Aquilina e Gaiofana. Gli incontri si sono svolti nella giornata di ieri, lunedì 28 luglio, allo scopo di mantenere un dialogo costante e diretto con i territori, garantendo massima disponibilità all'ascolto delle istanze dei cittadini.

L'incontro con i cittadini di Sant'Aquilina si è svolto ieri mattina al "Baldoria", con la partecipazione di circa 60 residenti interessati ai temi della sicurezza e della riqualificazione stradale. Erano presenti l'Assessore ai Lavori Pubblici Mattia Morolli, l'ing. Alberto Della Valle, Dirigente Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, e l'ing. Pierpaolo Messina del Settore Infrastrutture.

Al centro dell'incontro la presentazione dei lavori di messa in sicurezza di via Sant'Aquilina, che si svolgeranno nell'ambito dell'ordinanza del Commissario straordinario Figliuolo per la ricostruzione post-alluvionale. L'intervento, finanziato con 550 mila euro, prevede il rifacimento e la bonifica di un tratto stradale lungo 1,5 km, con bonifiche del fondo stradale nelle zone più ammalorate.

I cittadini hanno inoltre avanzato richieste per la messa in sicurezza di altre strade della zona, come via Montechiaro e via Valverde, proposte che l'Amministrazione valuterà per futuri progetti di riqualificazione. Durante l'incontro sono stati illustrati anche il progetto del Consorzio di Bonifica sulla 'vicinale' di Sant'Aquilina, da realizzare entro l'anno, e il parallelo intervento di riqualificazione di via Covignano, finanziato con ulteriori 650 mila euro per circa 2 km di strada. L'Amministrazione si è impegnata a concludere la progettazione entro settembre e i lavori entro l'anno.



TRENDING

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, si è tenuto anche **l'incontro con i residenti di Gaiofana** presso l'ex scuola elementare del quartiere, che sarà oggetto di interventi di riqualificazione. Erano presenti il Sindaco Jamil Sadegholvaad, l'Assessore Francesco Bragagni e l'Assessore ai Lavori Pubblici Mattia Morolli, insieme ad alcuni residenti e rappresentanti del gruppo CIVIVO, attivo nell'organizzazione di numerose iniziative sul territorio.

L'incontro ha affrontato la situazione generale del quartiere e le diverse richieste dei cittadini, con particolare attenzione al verde pubblico, alla necessità di spazi di aggregazione sociale e alle tematiche di socialità. Tra le problematiche sollevate, la chiusura dell'ufficio postale e del relativo bancomat, che ha creato notevoli disagi ai residenti, circostanza che l'Amministrazione ha già fatto notare nelle sedi opportune.

I cittadini hanno richiesto la realizzazione di un'area di sgambamento per cani, il miglioramento della connessione della fibra ottica e hanno manifestato la necessità di una maggiore presenza di attività commerciali nel quartiere. È emersa inoltre la necessità di un medico di base nella zona, per la quale l'Amministrazione potrà valutare la disponibilità di un locale idoneo, solo dopo la disponibilità di una presenza da parte di un professionista.

Durante l'incontro sono stati illustrati i lavori in corso di riqualificazione del cimitero di San Lorenzo in Correggiano, per un investimento di circa 420 mila euro, e l'installazione della casina dell'acqua. L'Amministrazione ha assicurato che tutte le richieste presentate saranno attentamente valutate per successive valutazioni e possibili interventi futuri.



Un angolo di Rimini che ha cambiato volto, Porta Galliana e la sua sorprendente storia



Ciclista investito da un furgone sulla SP 44 a Saludecio



In pochi conoscono la sua vicenda: il faro di Rimini e la storia che ha conquistato gli artisti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso



Adesso AN
24°



Mercoledì
19° / 25°



Giovedì
19° / 26°



Falconara, vertice in Comune sulla messa in sicurezza dei fossi



Diversi gli interventi in programma



48 Letture

0 commenti

Cronaca



ASCOLTA LA NOTIZIA



Saranno completamente allargate entro l'autunno le sezioni idrauliche del **Fosso San Sebastiano**, parte della **Liscia** e **Cannetacci** come da cronoprogramma del Consorzio di Bonifica, i fossi tra **Castelferretti** e l'**aeroporto**, così da incrementare le condizioni di sicurezza. A seguire saranno previste le ulteriori opere di completamento, quali ad esempio la messa in opera di rivestimenti antiersivi delle scarpate nei tratti che attraversano l'abitato e di rivestimenti in calcestruzzo in

corrispondenza dei ponti, secondo le fasi del cronoprogramma previsto.

Sul procedere degli interventi, l'amministrazione comunale ha fatto il punto nel corso di un tavolo tecnico convocato al Castello nei giorni scorsi. Hanno partecipato il sindaco **Stefania Signorini**, la vice **Valentina Barchiesi** con delega a Protezione civile e Lavori pubblici, l'ingegner **Stefano Stefoni** dirigente regionale alla Protezione civile e alla Tutela del territorio, rappresentanti e tecnici del Consorzio di Bonifica e l'Ing. **Morbidoni** dell'ANAS.

Parallelamente sono stati realizzati attraverso interventi di messa in sicurezza, dei lavori sulle vasche di espansione a monte di San Sebastiano e Cannetacci. E' in fase di completamento l'ampliamento del tratto di San Sebastiano che collega la cassa di espansione al fosso della Liscia, tra la ferrovia e il ponte, cui seguirà un intervento analogo per il Cannetacci e la Liscia. Tra gli interventi in programma la realizzazione di una portella d'acciaio nel **Fosso dello Zocco** così da impedire che il flusso dell'acqua torni indietro nel centro abitato. E' inoltre in corso di progettazione, in collaborazione con ANAS, la realizzazione di un **nuovo canale parallelo alla SS16** che possa collettare le acque provenienti dalle pendici della collina di Montedomini ed intercettare le acque di scolo proveniente dalla superstrada.

Le opere per la messa in sicurezza del territorio sotto il profilo idrogeologico sono di competenza della Regione Marche e vengono progettate e appaltate dal Consorzio di Bonifica, che dispone delle professionalità necessarie.



Comune di Falconara Marittima

Publicato Martedì 29 luglio, 2025 alle ore 15:51

Tags

- Aeroporto Raffaello Sanzio
- Anas
- Castelferretti
- Comune di Falconara Marittima
- consorzio di bonifica
- Falconara Marittima
- fossi
- lavori pubblici
- sicurezza



AnconaNotizie.it - Lettori del quotidiano di Ancona e provincia

iscritti al gruppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Come ti senti dopo aver letto questo articolo?

Arrabbiato

In disaccordo

Indifferente

Felice

D'accordo

FROSINONE ANBI, in corso lavori di sfalcio e manutenzione nel Cassinate

Proseguono incessanti gli interventi di manutenzione nel comprensorio di bonifica secondo il programma previsto nel Piano di Gestione tenendo conto prioritariamente dei canali che presentano rilevanti criticità idrauliche. Sono iniziati in questo periodo i lavori nel Comune di Castrocielo appartenente al macro bacino denominato Rapido Gari. I lavori di sfalcio della vegetazione infestante ed espurgo del sedime, hanno interessato inizialmente la fitta rete scolante nelle località Contrada Torre e Trenta Carrini tra la Strada Casilina n. 6 e la Strada Provinciale 228 Cavallara, in prossimità del confine con i Comuni di Aquino e Piedimonte San



Germano. L'attività di manutenzione è proseguita, successivamente, con il decespugliamento delle Forme di Aquino, nei tratti compresi tra la Cartiera, a valle, e la Strada Provinciale SP 628 Leuciana, a monte, e tra Via Rusciano I, a valle della Casilina, e Via Madonna di Loreto a monte della stessa. Attualmente il Consorzio sta eseguendo lavori di manutenzione, consistenti nel taglio della vegetazione infestante e nel riescavo dell'alveo del Fossato Mastro in prossimità del centro urbano, nel tratto compreso tra Via Liberatore e Via Giovanni da Castrocielo, a regime torrentizio e principale corso d'acqua che interessa il Comune classificato dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale a elevato rischio frana e idraulico. Il Consorzio ha eseguito la settimana scorsa, su richiesta del Comune, Ente gestore del Monumento Naturale Aquinum, lo sfalcio della vegetazione infestante nell'area del laghetto di Capo d'Acqua, in secca dall'autunno 2024 per liberare da rovi e sterpaglie l'area delle sorgenti. Per l'esecuzione dei succitati lavori gli operatori del Consorzio hanno utilizzato, tra i mezzi a disposizione del rinnovato parco macchine consortile, due escavatori cingolati, dal peso operativo di 100 q.li e 135 q.li, due escavatori gommati dal peso operativo di 95 e 155 q.li, un trattore da 115 cv con braccio decespugliatore laterale ed un trattore da 100 cv con trincia posteriore a parallelogramma.



Accedi

L'Unione compatta

Gabriele Canè

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Celeste PinAllerta MeteoVivere la ToscanaGuida pensioniCaro gelatoFurto Gucci

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

29 lug 2025

La Nazione Grosseto Cronaca Beveraggio e Magione, lav...

 REDAZIONE
GROSSETO

Beveraggio e Magione, lavori di manutenzione

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha eseguito un intervento di manutenzione ordinaria con la rimozione della vegetazione...



Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha eseguito un intervento di manutenzione ordinaria con la rimozione della vegetazione...

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Gli argini a Romito e Battifollo: "Mai avviati i grandi lavori. Preoccupati per le piogge"

ARTICOLO: Dalla ristorazione al commercio: "Qui il lavoro non va in vacanza"

ARTICOLO: Piano di rilancio per l'oasi di Gabbianello

Il **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** ha eseguito un intervento di **manutenzione ordinaria** con la rimozione della vegetazione infestante presente in eccesso sul **fosso Beveraggio**, che scorre nei pressi del quartiere di Barbanella. "Il Beveraggio – si spiega dal Consorzio – è un corso d'acqua molto importante per la città di **Grosseto**, in quanto raccoglie una parte delle acque meteoriche e necessita di un'attenzione particolare. L'intervento, inserito nel piano delle attività della bonifica, ha rispettato le indicazioni della Regione per la tutela dell'**ecosistema toscano**".

Interventi anche Il **Magione Radicata**, importante affluente del **fiume Albegna**, costantemente attenzionato dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Dopo i lavori di manutenzione ordinaria su un tratto più a valle, sono stati eseguiti lavori a monte, nella zona di Polverosa. Il Magione Radicata trasporta tutte le acque provenienti dai versanti vicini e per questo mantenerne l'efficienza idraulica, con costanti lavori di rimozione della vegetazione infestante in eccesso, è fondamentale. Proprio come l'Albegna questo corso d'acqua è arginato, e la manutenzione riveste ancora maggiore importanza per verificare l'assenza di buche o cedimenti.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Ambiente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Cani da guardia. Si è riunito il tavolo tecnico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TuNEWS24.it

Quotidiano online fondato e diretto da Marco Ceccarelli



B1-970x250-TUNNEWS24

Home › Attualità › Anbi Lazio: Consorzio di Bonifica Valle del Liri impegnato nelle manutenzioni

Attualità

- Pubblicità - B5-300x250-TUNNEWS24

Anbi Lazio: Consorzio di Bonifica Valle del Liri impegnato nelle manutenzioni

Sono iniziati in questo periodo i lavori nel Comune di Castrocielo appartenente al macro bacino denominato Rapido Gari

di Redazione 29 Luglio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



- Pubblicità - B1-HOME PAGE-300x250-TUNEWS24

Proseguono incessanti gli interventi di manutenzione nel comprensorio di bonifica secondo il programma previsto nel Piano di Gestione tenendo conto prioritariamente dei canali che presentano rilevanti criticità idrauliche. Sono iniziati in questo periodo i lavori nel Comune di Castrocielo appartenente al macro bacino denominato Rapido Gari.

I lavori di sfalcio della vegetazione infestante ed espurgo del sedime, hanno interessato inizialmente la fitta rete scolante nelle località "Contrada Torre" e "Trenta Carrini" tra la Strada Casilina n. 6 e la Strada Provinciale 228 Cavallara, in prossimità del confine con i Comuni di Aquino e Piedimonte San Germano.

- Pubblicità -

ARTICOLI CORRELATI

Frosinone – Torna "Non fidarsi è meglio" contro le truffe agli anziani

Redazione - 29 Luglio 2025

Il Comune di Frosinone e la Prefettura di Frosinone hanno firmato il Protocollo d'Intesa per l'edizione 2025 di «Non fidarsi è meglio», la campagna...

[Studentessa presenta una tesina sui carabinieri, ricevuta dal comandante provinciale. Il suo sogno: diventare ufficiale dell'Arma](#)

Danilo Del Greco - 29 Luglio 2025

[Asl Frosinone, Distretto B: celebrati i 50 anni dall'istituzione dei Consultori, presidio per il benessere di donne, famiglie e giovani](#)

Redazione - 29 Luglio 2025

[Auto, frusinati con poco senso dell'orientamento: il 53% sbaglia strada anche col navigatore](#)

Danilo Del Greco - 29 Luglio 2025



- Pubblicità - B6-300x250-TUNEWS24

PIÙ LETTE

Frosinone – Torna "Non fidarsi è meglio" contro le truffe agli anziani

29 Luglio 2025

"Palpeggiata nel bar": ragazzina minorenni chiede

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'attività di manutenzione è proseguita, successivamente, con il decespugliamento delle Forme di Aquino, nei tratti compresi tra la Cartiera, a valle, e la Strada Provinciale SP 628 Leuciana, a monte, e tra Via Rusciano I, a valle della Casilina, e Via Madonna di Loreto a monte della stessa.

Attualmente il Consorzio sta eseguendo lavori di manutenzione, consistenti nel taglio della vegetazione infestante e nel riescavo dell'alveo del Fossato Mastro in prossimità del centro urbano, nel tratto compreso tra Via Liberatore e Via Giovanni da Castrocielo, a regime torrentizio e principale corso d'acqua che interessa il Comune classificato dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale a elevato rischio frana e idraulico.

- Pubblicità -

Il Consorzio ha eseguito la settimana scorsa, su richiesta del Comune, Ente gestore del Monumento Naturale "Aquinum", lo sfalcio della vegetazione infestante nell'area del laghetto di Capo d'Acqua, in secca dall'autunno 2024 per liberare da rovi e sterpaglie l'area delle sorgenti.

Per l'esecuzione dei succitati lavori gli operatori del Consorzio hanno utilizzato, tra i mezzi a disposizione del rinnovato parco macchine consortile, due escavatori cingolati, dal peso operativo di 100 q.li e 135 q.li, due escavatori gommati dal peso operativo di 95 e 155 q.li, un trattore da 115 cv con braccio decespugliatore laterale ed un trattore da 100 cv con trincia posteriore a parallelogramma.

- Pubblicità -

"Le attività di manutenzione sono state programmate e condivise con l'Amministrazione Comunale con la quale il Consorzio collabora fattivamente ai fini della tutela idrogeologica del territorio con attività di manutenzione e di programmazione di interventi strutturali - ha tra l'altro sottolineato la Commissaria del Consorzio di Bonifica Valle del Liri Sonia Ricci. In particolare il Consorzio sta rielaborando un progetto per il recupero dell'area del laghetto che ne garantisce

[aiuto, 52enne ciociaro arrestato dai carabinieri](#)

29 Luglio 2025

[Studentessa presenta una tesina sui carabinieri, ricevuta dal comandante provinciale. Il suo sogno: diventare ufficiale dell'Arma](#)

29 Luglio 2025

[Veroli, il Consiglio comunale approva il 'Dup' ed aderisce ad 'Avviso Pubblico' per promuovere la cultura della legalità](#)

29 Luglio 2025

Carica altri >

- Pubblicità - B2-HOME PAGE-300x250-TUNEWS24

Categorie più lette

| | |
|-------------|------|
| Attualità | 8120 |
| In Evidenza | 6585 |
| Cronaca | 3871 |
| Varie | 2288 |
| Politica | 1882 |
| Cultura | 1704 |

- Pubblicità - B3-HOME PAGE-300x250-TUNEWS24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

l'esistenza anche in periodi di siccità".

Il Sindaco di Castrocielo, Fantaccione ha tra l'altro detto "Ringrazio il Consorzio, nella persona del Commissario Ricci e del Direttore Marandola , per le attività di manutenzione eseguite e per il costante supporto fornito all'Amministrazione Comunale. Con il Consorzio si è instaurata una proficua collaborazione che ci ha spinti, altresì, a sottoscrivere una apposita convenzione operativa per la realizzazione di ulteriori lavori di manutenzione dei corsi d'acqua non ricompresi nel piano di classifica e per lo sfalcio della vegetazione infestante ai bordi delle strade comunali.

- Pubblicità -

TAGS anbi lazio Consorzio di Bonifica manutenzioni Valle del Liri



Redazione

<https://www.tunews24.it>

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL

Facebook: [TuNews24](#) e [TuSport24](#)

Instagram: [TuNews24](#) e [TuSport24](#)

Youtube: [TuNews24](#)

Telegram: [TuNews24](#)

Puoi leggerci anche in formato cartaceo: il settimanale viene pubblicato e distribuito gratuitamente ogni venerdì in edicole, bar, centri commerciali e svariati esercizi. Ma è possibile anche sfogliarlo comodamente online, cliccando su [TU NEWS sfogliabile](#)

TU NEWS, PASSIONE PER L'INFORMAZIONE



- Pubblicità - B4-300x250-TUNEWS24

- Pubblicità - B5-HOMEPAGE-300x250-TUNEWS24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

⚡ ULTIME NOTIZIE Ambiente: Plastic Free Onlus compie sei anni. Un impegno concreto per la Terra che arriva in oltre 30 Paesi nel mondo
 Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud interviene nel capoluogo maremmano
 CNA Grosseto: "Pronti a sostenere le iniziative per la Tirrenica"
 La Guardia di finanza di Portoferraio sequestra a Piombino un'area adibita a discarica abusiva di rifiuti pericolosi
 "Outsiders" della Compagnia CON.COR.D.A./Francesca Selva a Face Off Festival

Home > Ambiente



AMBIENTE

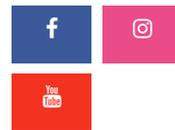
Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud interviene nel capoluogo maremmano

28 luglio 2025 🔥 60 📄 Redazione

E' stato eseguito un intervento di manutenzione ordinaria con la rimozione della vegetazione infestante presente in eccesso sul fosso Beveraggio, che scorre nei pressi del quartiere di Barbanella.

Grosseto: Il Beveraggio è un corso d'acqua molto importante per la città di Grosseto, in quanto raccoglie una parte delle acque meteoriche e necessita di un'attenzione particolare. L'intervento, inserito nel piano delle attività della bonifica, ha rispettato le indicazioni della Regione per la tutela dell'ecosistema toscano.

Seguici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



SARDEGNA SOCIALE

Crisi idrica nel nord Sardegna: conclusi in tempi record i lavori sulla diga di Casteldoria. Da martedì 29 luglio torna la piena funzionalità irrigua

LUG 28, 2025 #consorzio bonifica nord sardegna, #crisi idrica Nord Sardegna, #enas



Si avvia a conclusione l'emergenza idrica che nelle ultime settimane ha interessato la Bassa Valle del Coghinas. Le notizie giunte ieri confermano il completamento nei tempi previsti dei



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

lavori avviati sulla diga di Casteldoria, grazie a un coordinamento efficiente tra l'Ente Acque della Sardegna (Enas) e il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna (CBNS).

Nella mattinata di ieri Enas ha portato a termine gli interventi alle griglie dell'opera di presa della diga e sulla paratoia del Consorzio, interventi necessari per il ripristino della regolare erogazione della risorsa idrica. "Grazie a un lavoro coordinato con Enas - ha dichiarato l'assessore regionale ai Lavori pubblici Antonio Piu - siamo riusciti a non interrompere l'erogazione dell'acqua per uso irriguo e, allo stesso tempo, a portare avanti gli interventi necessari per ripristinare la regolarità del servizio. L'impegno è massimo per affrontare l'emergenza e completare le opere programmate".

Nel periodo di manutenzione, per evitare l'interruzione dell'erogazione, è stato attivato un sistema di pompaggio emergenziale che ha prelevato l'acqua dal fiume verso le vasche consortili e l'acquedotto Coghinas, consentendo una distribuzione limitata ma continua, regolata da un sistema di turnazione tra consorziati.

Sempre nella giornata di ieri, il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna ha annunciato il completamento dei lavori sulle paratoie di sezionamento sul fiume Coghinas, comunicando che da martedì 29 luglio si prevede il ripristino completo della funzionalità irrigua. La conferma arriva anche da Enas, che ha dato il via libera al riempimento dell'invaso a seguito del completamento degli interventi annunciati durante l'incontro del 22 luglio a Valledoria.

I lavori hanno interessato la condotta del Consorzio (adduzione irrigua Bassa Valle Coghinas), gli acquedotti di Enas (Coghinas 1), e la sostituzione della griglia nell'opera di presa della diga. Enas ha inoltre richiesto a Enel Green Power, gestore dell'invaso, di procedere con il rilascio controllato della risorsa, a una portata di 10-12 metri cubi al secondo, per ristabilire i livelli e permettere la riattivazione della rete irrigua.

L'erogazione attraverso l'opera di presa ordinaria potrà quindi riprendere già da martedì, mentre il sollevamento emergenziale continuerà a supportare l'acquedotto Coghinas fino al collaudo delle tubazioni prementi, previsto per la prima settimana di agosto.



Oleoturismo in Sardegna: regolamentata la raccolta turistica delle olive

Turismo e agroalimentare: al via le iscrizioni agli eventi B2B Mirabilia 2025 in nord Sardegna

Articoli correlati



ARTICOLI RECENTI

Edoardo Bennato incanta Alghero in un viaggio senza tempo

Loredana Bertè: "50 (e sempre più) ribelle"

Oleoturismo in Sardegna: regolamentata la raccolta turistica delle olive

Crisi idrica nel nord Sardegna: conclusi in tempi record i lavori sulla diga di Casteldoria. Da martedì 29 luglio torna la piena funzionalità irrigua

Turismo e agroalimentare: al via le iscrizioni agli eventi B2B Mirabilia 2025 in nord Sardegna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

watergas



Pompe criogeniche ad alta e bassa pressione per applicazioni GNL navali.

VANZETTI CRYOGENIC TECHNOLOGY

AREA PERSONALE

AZIENDE PRODOTTI EVENTI NEWS FORMAZIONE ASSOCIAZIONI GESTIONE RETI CHI SIAMO RIVISTA WATERGAS.IT

» Redazione Watergas.it » Aziende e settori industriali

TORNA ALLA LISTA

28 lug 2025



Le parole chiave per il nuovo mandato sono innovazione nell'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché tutela e rilancio delle Aree Interne, oltre a difesa idrogeologica, gestione acque a scopo irriguo, produzione energia rinnovabile e tutela ambientale.

Confermato ancora una volta come Presidente di ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo, il già in carica Francesco Vincenzi. Il Consiglio Nazionale di ANBI, si legge in una nota dell'Associazione, ha eletto anche i Vicepresidenti e l'Esecutivo.

Vincenzi, continua la nota, perito agrario ed Accademico dei Georgofili, è un imprenditore agricolo, Presidente del Consorzio di bonifica della Burana, di ANBI Emilia-Romagna e del Consorzio Energia Ambiente (C.E.A.). È anche al vertice di C.I.P.O.F. (Cooperativa Intercomunale Prodotti Ortofrutticoli) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Innovazione nell'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché tutela e rilancio delle Aree Interne sono i temi, che affiancheremo da subito alla consueta attività di rappresentanza istituzionale degli enti consortili nei compiti istitutivi di difesa idrogeologica, gestione delle acque a scopo irriguo, produzione di energia rinnovabile, tutela ambientale. A fare da cornice ci saranno gli impegni per il concreto avvio del Piano Nazionale Bacini Idrici Multifunzionali e per lo snellimento della burocrazia ad ogni livello", indica Vincenzi.



I Consorzi di bonifica ed Irrigazione associati ad ANBI, si legge, sono 142, presenti in tutte le regioni italiane: provvedono alla manutenzione di 131 mila chilometri di corsi d'acqua del reticolo idraulico minore con oltre 960 impianti idrovori, 342 centrali idroelettriche e 110 fotovoltaiche, e gestiscono l'irrigazione su 3,5 milioni di ettari, da cui dipende l'85% del "made in Italy" agroalimentare.

WATERGAS.IT BY AGENDA SRL

Via Privata Minturno 14
20127 Milano (MI) Italy
+39 345 281 0246
info@watergas.it

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018
ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161 del 10/12/2014

ACQUAGENDA E GASAGENDA

L'annuario di informazione tecnico commerciale dell'industria italiana del gas e dell'acqua.

ACQUAGENDA
[Sfoggia l'agenda online](#)

GASAGENDA
[Sfoggia l'agenda online](#)

© Copyright Agenda S.r.l.
[Privacy Policy](#) / [Cookie Policy](#)

C.F./P.Iva n° 08797420968
REA MI n° 2049440 | Capitale Sociale € 10.000,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680